



**Città di Castel San Giovanni**

*Provincia di Piacenza*



**VERBALE CONCLUSIVO E DECISORIO  
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA E DELIBERANTE  
martedì 6 aprile 2021**

**VALTIDONE S.p.a. - CLOSE TO YOU S.r.l. - PROGETTI X, Y ED F. PROCEDIMENTO  
DI VARIANTE SPECIALE AGLI STRUMENTI URBANISTICI EX. ART. 8 DEL D.P.R. N.  
160/2010.**

**SETTORE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO:**

Settore Sviluppo Urbano come indicato dalla delibera di Giunta Comunale n. 152, del 01.12.2020.

**RESPONSABILE DEL SETTORE E DEL PROCEDIMENTO:**

ing. Silvano Gallerati

**REFERENTI DEL PROCEDIMENTO:**

- Referente tecnico: geom Davide Mulini;
- Referente amministrativo: p.az.co. Simona Sacconi.

**OGGETTO:**

**Valtidone S.p.a. - Close to You S.r.l. – Progetti in variante alle previsioni del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio, ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, per la realizzazione di:**

- 1. due insediamenti logistici all'interno del Parco Logistico Nord (edifici X e Y) – prot. n. 27559 (pratica edilizia n. 174/2020);**
- 2. un insediamento logistico all'interno del Parco Logistico Sud (edificio F) – prot. n. 27572 (pratica edilizia n. 175/2020).**

**PREMESSO CHE**

- la prima seduta della Conferenza si è tenuta in data 29 gennaio 2021, ore 9,30, ex art. 14, c. 2 e 14-bis, c. 7, legge n. 241/1990 ed in seduta pubblica ex. art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 nella forma semplificata ed in modalità telematica;
- la documentazione oggetto della Conferenza e delle determinazioni, le informazioni e i documenti a tali fini utili, sono stati depositati presso questo Ente convocante, Servizio Sviluppo Urbano – Sportello Unico per l'Edilizia per la consultazione e consultabili sulla pagina web del sito istituzionale comunale all'indirizzo:  
<https://www.comune.castelsangiovanni.pc.it/pagina.php?IDpag=165&idbox=34&idvocebox=208>;
- il verbale della prima seduta è stato trasmesso, a mezzo PEC, a tutti gli Enti/Amministrazioni invitate alla seduta, in data 08.02.2021, richiedendo contestualmente l'espressione del parere definitivo entro i 15 giorni successivi, allo scopo di convocare subito dopo la seduta decisoria;
- a seguito della conclusione dei lavori della prima seduta della Conferenza, sono pervenuti i seguenti pareri, i quali vengono allegati al presente verbale decisorio quale parte integrante e sostanziale:
  - 1. Consorzio di Bonifica di Piacenza**  
Prot. n. 2732, del 28.01.2021 - Allegato A1  
Parere favorevole con prescrizioni  
Prot. n. 6215, del 08.03.2021 - Allegato A2

Ulteriori prescrizioni a seguito del parere IRETI

**2. Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Piacenza**

Prot. n. 3517, del 04.02.2021 - Allegato B1

Parere favorevole con prescrizioni per il fabbricato F

Prot. n. 3518, del 04.02.2021 - Allegato B2

Parere favorevole con prescrizioni per il fabbricato Y

Prot. n. 3519, del 04.02.2021 - Allegato B3

Parere favorevole con prescrizioni per il fabbricato X

**3. Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza**

Prot. n. 4837, del 19.02.2021 - Allegato C

Parere favorevole con prescrizioni

**4. Terna Rete Italia**

Prot. n. 5003, del 23.02.2021 - Allegato D1

Parere favorevole con prescrizioni relativamente all'Elettrodotto a 220 kV n. 22221D2 "Tavazzano Est - Sarmato" nel tratto tra i sostegni 86 ÷ 87

Prot. n. 6061, del 05.03.2021 - Allegato D2

Parere favorevole con prescrizioni relativamente alla Linea elettrica a 132 kV n. 153 "st. La Casella - cp Broni - cp Arena Po", camp. 7-8-9

**5. Ireti**

Prot. n. 5720, del 02.03.2021 - Allegato E

Parere favorevole con prescrizioni

**6. Agenzia Prevenzione, Ambiente, Energia Emilia Romagna**

Prot. n. 6113, del 06.03.2021 - Allegato F1

Parere favorevole con prescrizioni

Prot. n. 6677, del 12.03.2021 - Allegato F2

Parere favorevole relativamente alla componente campi elettromagnetici

**7. Aeronautica Militare Prima Regione Aerea**

Prot. n. 6222, del 08.03.2021 - Allegato G

Parere favorevole

➤ Non sono pervenuti i pareri di:

**1. SATAP S.p.a.**

**2. Comando Militare Esercito Emilia Romagna-6° Reparto Infrastrutture**

I quali pertanto, si considerano favorevolmente acquisiti senza condizioni, ai sensi del comma 4, dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990.

➤ E' pervenuto, in data 01.04.2021 prot. n. 8219, da parte dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza, il Provvedimento Presidenziale n. 35, in pari data, in relazione all'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, al parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 ed al parere sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, in relazione al fabbricato F, che si allega al presente verbale, quale parte integrale e sostanziale (Allegato H);

➤ E' pervenuto, in data 01.04.2021 prot. n. 8219, da parte dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza, il Provvedimento Presidenziale n. 33, in pari data, in relazione all'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, al parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 ed al parere sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, in relazione ai fabbricati X ed Y, che si allega al presente verbale, quale parte integrale e sostanziale (Allegato I);

**TUTTO CIO' PREMESSO**

sono stati conseguentemente e regolarmente acquisiti tutti i pareri e/o atti di assenso, con o senza eventuali prescrizioni, da parte degli Enti/Amministrazioni invitati, alla Conferenza di Servizi:

1. Amministrazione Provinciale di Piacenza;
2. Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza;
3. Agenzia Regionale Per La Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia;
4. IRETI S.P.A.;
5. Consorzio di Bonifica di Piacenza;
6. Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Piacenza;
7. Satap S.p.a.;
8. Terna Rete Italia S.p.a.;
9. Comando 1a Regione Aerea-Direzione Demanio;
10. Comando Militare Esercito Emilia Romagna-6° Reparto Infrastrutture;

**DATO ATTO**

Che i progetti sono costituiti dai seguenti elaborati:

**0 RELAZIONE ECONOMICO - SOCIALE**

**1 RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE**

**1.1 RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA**

**1.2 STATO DI FATTO**

1.2.1 ESTRATTO P.S.C. - R.U.E.

1.2.2 ESTRATTO CATASTALE

1.2.3 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

1.2.4 RILIEVO AREA D'INTERVENTO - RETI TECNOLOGICHE E PIANO QUOTATO

**1.3 PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE**

1.3.1 RAZIONALITÀ URBANISTICA COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO

1.3.2 PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO E ZONIZZAZIONE COMPARTO

1.3.3 SCHEMA PLANIVOLUMETRICO DEL'INTERVENTO

1.3.4 PLANIMETRIA DETTAGLIO OPERE PUBBLICHE E SEZIONI TIPO

1.3.5 PARTICOLARI COSTRUTTIVI

1.3.6bis RETE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE/REFLUE

1.3.6ter RETE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE PROFILI

1.3.7 RETI TELECOM - FIBRA OTTICA - GAS METANO - ACQUEDOTTO

1.3.8 RETI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ENERGIA ELETTRICA

1.3.9 PLANIMETRIA EDIFICI OGGETTO DI DEMOLIZIONE

1.3.10 ELENCO PREZZI UNITARI

1.3.11 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

1.3.12 QUADRO ECONOMICO

1.3.13 SCHEMA DI CONVENZIONE

**1.4 PROGETTO EDILIZIO**

1.4.1 PLANIVOLUMETRICO GENERALE

1.4.2 PLANIMETRIA GENERALE

1.4.3 PIANTE DEPOSITI X e Y

1.4.4 PIANTE UFFICI DEPOSITI X e Y

1.4.5 PIANTE UFFICI abbattimento barriere architettoniche

1.4.6 PIANTE COPERTURA DEPOSITI X e Y

1.4.7 PROSPETTI E SEZIONI DEPOSITI X e Y

1.4.8 SCHEMA FOGNARIO

1.4.9 LOCALE POMPE - CABINA ENEL

1.4.10 PARCHEGGI PERTINENZIALI - CALCOLI PLANIVOLUMETRICI

1.4.11 RECINZIONE

1.4.12 PRELIMINARE IMPIANTO ELETTRICO

1.4.13 PRELIMINARE IMPIANTO MECCANICO – RELAZIONE EX LEGGE 10

1.4.14 PRELIMINARE IMPIANTO ANTINCENDIO;

1.4.15 PRELIMINARE IMPIANTO IDRICO SANTARIO;

1.4.16 PRELIMINARE CEMENTI ARMATI

**2 VALUTAZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (Valsat)**

2.1 DOCUMENTO DI VALSAT

2.2 DOCUMENTO DI VALSAT -Sintesi non Tecnica

**3 ALLEGATI**

- DOCUMENTI IDENTITÀ SOGGETTI COINVOLTI
- CALCOLO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE RELATIVO AL PROGETTO
- MODELLO MUR.A1/D1
- MODELLO ISTAT
- RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA
- RELAZIONE TECNICA DI INVARIANZA IDRAULICA
- RELAZIONE DI VERIFICA DI ACCETTABILITA' DEL RISCHIO IDRAULICO
- VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
- VALUTAZIONE SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- PIANO DI LAVORO DI DEMOLIZIONE DELL'AMIANTO
- RISULTATI ANALISI AMBIENTALE QUALITÀ DEL TERRENO
- STUDIO TRASPORTISTICO
- DOCUMENTAZIONE VALUTAZIONE PROGETTO DA PARTE DEI VVF
- PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE AREE OGGETTO DI PERMUTA
- CONTRATTI PRELIMINARI DI ACQUISTO

## **Elaborati di Progetto SUAP n. 2-2020 Edificio F**

### **0 RELAZIONE ECONOMICO - SOCIALE**

### **1 RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE**

#### **1.1 RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA**

#### **1.2 STATO DI FATTO**

- 1.2.1 ESTRATTO P.S.C. - R.U.E.
- 1.2.2 ESTRATTO CATASTALE
- 1.2.3 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- 1.2.4 RILIEVO AREA D'INTERVENTO - RETI TECNOLOGICHE E PIANO QUOTATO

#### **1.3 PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE**

- 1.3.1 RAZIONALITÀ URBANISTICA COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO
- 1.3.2 PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO - ZONIZZAZIONE COMPARTO
- 1.3.3 SCHEMA PLANIVOLUMETRICO DELL'INTERVENTO
- 1.3.4 PLANIMETRIA DETTAGLIO OPERE PUBBLICHE E SEZIONE TIPO
- 1.3.5 RETE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE/REFLUE
- 1.3.6 RETI TELECOM - FIBRA OTTICA - ACQUEDOTTO
- 1.3.7 RETE ENERGIA ELETTRICA
- 1.3.8 ELENCO PREZZI UNITARI
- 1.3.9 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- 1.3.10 QUADRO ECONOMICO
- 1.3.11 SCHEMA DI CONVENZIONE

#### **1.4 PROGETTO EDILIZIO**

- 1.4.1 PLANIVOLUMETRICO GENERALE
- 1.4.2 PLANIMETRIA GENERALE
- 1.4.3 PIANTA DEPOSITO
- 1.4.4 PIANTE UFFICI
- 1.4.5 PIANTE UFFICI abbattimento barriere architettoniche
- 1.4.6 PIANTA COPERTURA DEPOSITO
- 1.4.7 PROSPETTI E SEZIONI
- 1.4.8 SCHEMA FOGNARIO
- 1.4.9 LOCALE POMPE - CABINA ENEL
- 1.4.10 PARCHEGGI PERTINENZIALI - CALCOLI PLANIVOLUMETRICI
- 1.4.11 PRELIMINARE IMPIANTO ELETTRICO
- 1.4.12 PRELIMINARE IMPIANTO MECCANICO -RELAZIONE EX LEGGE 10
- 1.4.13 PRELIMINARE IMPIANTO ANTINCENDIO;
- 1.4.14 PRELIMINARE IMPIANTO IDRICO SANTARIO;
- 1.4.15 PRELIMINARE CEMENTI ARMATI

### **2 VALUTAZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (Valsat)**

#### **2.1 DOCUMENTO DI VALSAT**

#### **2.2 DOCUMENTO DI VALSAT - Sintesi non Tecnica**

### **3 ALLEGATI**

- DOCUMENTI IDENTITÀ SOGGETTI COINVOLTI
- CALCOLO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE RELATIVO AL PROGETTO
- MODELLO MUR.A1/D1
- MODELLO ISTAT
- RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA
- RELAZIONE TECNICA DI INVARIANZA IDRAULICA



- VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO RISPETTO AL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI
- VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
- VALUTAZIONE SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
- VALUTAZIONE SUI CAMPI ELETTRROMAGNETICI
- STUDIO TRASPORTISTICO
- DOCUMENTAZIONE VALUTAZIONE PROGETTO DA PARTE DEI VVF
- CONTRATTO PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA

#### **ALTRI ELABORATI COMUNI AI DUE PROGETTI:**

1. PSC01 “Macroclassificazione del territorio” - vigente
2. PSC02a (Aspetti strutturanti) - vigente
3. PSC02b “Infrastrutture” - vigente
4. PSC03 “Ambiti di nuovo insediamento” - vigente
5. PSC04 Carta dei vincoli paesaggistici e delle tutele ambientali, paesaggistiche e storico-culturali - vigente
6. PSC08 “Rispetti” - vigente
7. RUE07.2 – vigente
8. ZAC - vigente
9. PSC01 “Macroclassificazione del territorio” - variante
10. PSC02a (Aspetti strutturanti) - variante
11. PSC02b “Infrastrutture” - variante
12. PSC03 “Ambiti di nuovo insediamento” - variante
13. PSC04 Carta dei vincoli paesaggistici e delle tutele ambientali, paesaggistiche e storico-culturali - variante
14. PSC08 “Rispetti” - variante
15. RUE07.2 – variante
16. ZAC - variante
17. Dichiarazione di assenza di vincoli
18. Tavola e scheda dei vincoli

#### **IL RESPONSABILE DEL SETTORE SVILUPPO URBANO**

#### **PER QUANTO SOPRA ESPRESSO**

Essendo intervenuti tutti i pareri/atti di assenso prescritti dal procedimento, che sono a piena conoscenza di tutti i soggetti interessati dal procedimento, in quanto messi a disposizione sul sito istituzionale comunale, ritenuto che non sia necessario né opportuno, ai fini della celere e positiva conclusione del procedimento, procedere alla convocazione di una seduta conclusiva e decisoria della Conferenza di Servizi, la quale non potrebbe far altro che prendere atto di ciò che, di fatto, hanno già preso atto tutti i soggetti partecipanti al procedimento.

Con il presente provvedimento viene determinata la conclusione decisoria del procedimento, stabilendo:

1. la definitiva pronuncia sulle osservazioni/pareri conclusivi pervenuti, con il pieno accoglimento di tutte le prescrizioni formulate, nessuna esclusa, che andranno a far parte del provvedimento conclusivo di approvazione da parte del Consiglio Comunale;
2. che i progetti presentati in variante speciale agli strumenti urbanistici non debbano essere assoggettati alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
3. il parere favorevole all’approvazione dei progetti in esame con una serie di prescrizioni ed osservazioni, elencate negli Allegati A1-A2-B1-B2-B3-C-D1-D2-D3-E-F1-F2-H-I, ai quale si rimanda *per relationem*, con conseguente variazione dei sopra citati strumenti urbanistici, dando atto che i medesimi progetti pertanto, ai sensi del comma 1, dell’art. 8, del D.P.R. n. 160/2010, devono essere oggetto di specifica deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale nella prima seduta utile;
4. di dare avvio, in accordo con l’Amministrazione Provinciale, e secondo quanto contenuto nel Provvedimento Presidenziale n. 33/2021, alla procedura di modifica dell’Accordo Territoriale relativo al Polo di Sviluppo Territoriale n. 1 denominato “Polo Logistico”, stipulato in data 09.07.2012;
5. l’approvazione dei progetti in argomento, ovvero quelli relativi ai fabbricati F, X ed Y, costituiti dalla documentazione progettuale sopra indicata, come integrata, con le prescrizioni contenute nei sopracitati pareri e con le seguenti ulteriori prescrizioni, limitatamente ai fabbricati X ed Y:

- a) progetto relativo al Deposito Y: potrà essere convenzionato ma potrà prendere avvio (inizio dei lavori) solo dopo l'avvenuta approvazione e sottoscrizione della modifica all'Accordo Territoriale di cui al punto 4 precedente;
  - b) progetto relativo al deposito X: potrà essere convenzionato ma potrà prendere avvio (inizio dei lavori) solo dopo l'avvenuta approvazione della variante sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determina Dirigenziale A.I.A. n. 4893 del 15/10/2020, così come modificata dalla D.D. 5440 del 11/11/2020;
6. di dare mandato allo Sportello Unico per l'Edilizia di procedere alla conclusione del procedimento, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010.

Letto, confermato e sottoscritto.



**ing. Silvano Gallerati**  
**Responsabile del Settore Sviluppo Urbano**  
Firma autografa omessa  
ai sensi dell'art. 2 co.2 D.Lgs. 12/02/1993, n. 39



# CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

Sede legale: 29122 Piacenza – strada Val Nure, 3 – tel. 0523 464811 – fax 0523 464800 – C.F. 91096830335  
info@cbpiacenza.it – www.cbpiacenza.it  
e-mail certificata: cbpiacenza@pec.it

Spett.le  
**Comune di Castel San Giovanni**  
responsabilesue.csg@legalmail.it

Spett.le  
**Provincia di Piacenza**  
*Servizio Territorio e Urbanistica,  
Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,  
assistenza agli Enti Locali*  
provpc@cert.provincia.pc.it

Spett.le  
e p.c. **arch. Oddi Nicola**  
oddiassociati@pec.it

PROT. N. /LP

**OGGETTO:** Valtidone s.p.a. e Close2You s.r.l. Procedimento di varianti speciali agli strumenti urbanistici, ex art.8 del D.P.R. n.160/2010, per la realizzazione di insediamenti logistici ubicati all'interno del Parco Logistico a nord (edifici X e Y) e a Sud (edificio F) dell'autostrada A21 in fregio alla strada comunale del Colombarone in Comune di Castel San Giovanni.  
(Pratica n.3907).

premesso,

**che** il settore Sviluppo Urbano – Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel San Giovanni con nota del 11/01/2021 prot. n.556, ricevuta con prot. n.260 del 11/01/2021, ha convocato in data 29/01/2021 la prima Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona telematica, e ha reso disponibile gli elaborati relativi al procedimento unico per approvazione dei progetti in variante speciali agli strumenti urbanistici per la realizzazione di insediamenti logistici ubicati all'interno del Parco Logistico a nord (edifici X e Y) e a Sud (edificio F) dell'autostrada A21 in fregio alla strada comunale del Colombarone in Comune di Castel San Giovanni;

**che** la società Valtidone s.p.a. con nota in data 04/12/2020, ricevuta con prot. n.13864 del 04/12/2020, ha anticipato al Consorzio di Bonifica la richiesta di spostamento di un tratto di canale di denominato Colombarone Bonifica con conseguente dismissione del corrispondente tratto di canale deviato;

**che** il Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 14/12/2020 prot. n.14277 ha richiesto la documentazione integrativa relativa al progetto di spostamento di un tratto di canale di denominato Colombarone Bonifica;

**che** la società Valtidone s.p.a. con nota del 15/12/2020, ricevuta con prot. n.14323 del 15/12/202, ha reso disponibile la documentazione integrativa relativa al progetto di spostamento di un tratto di canale di denominato Colombarone Bonifica;

**che** l'ambito territoriale su cui insiste l'area di intervento diretto è ricompreso nel comprensorio nel quale il Consorzio di Bonifica svolge attività di bonifica e di irrigazione;

**che**, in base al vigente Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'area di intervento ricade nella Zona Omogenea "Casino Boschi";

**che** il vigente PTCP di Piacenza ai fini della tutela idraulica del reticolo secondario di pianura, ha disposto il recepimento, sia negli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, sia nei piani urbanistici attuativi relativi alle nuove urbanizzazioni, dell'obiettivo dell'invarianza idraulica dei terreni oggetto di trasformazione urbanistica;

**che** il Comune di Castel San Giovanni mediante i propri strumenti di pianificazione vigenti (PSC, POC e RUE), disciplina le trasformazioni territoriali, disponendo per i progetti di trasformazione del territorio il rispetto del principio dell'invarianza idraulica;

**che** il Comune di Castel San Giovanni con la Disposizione tecnico-organizzativa n.42/2014 ha emanato le linee-guida per la gestione delle acque meteoriche nell'attuazione degli strumenti urbanistici comunali;

**che** il Consorzio in qualità di concessionario delle opere di bonifica insistenti sul territorio del Comune di Castel San Giovanni, in forza delle norme vigenti, è tenuto a esprimersi sui progetti di trasformazione territoriale, al fine di verificare gli effetti delle trasformazioni in ordine:

- a eventuali proposte di modifica delle opere di bonifica (canalizzazioni, manufatti o impianti);
- al rispetto del principio di invarianza idraulica negli apporti meteorici afferenti alle reti ed agli impianti consortili;

**che** l'Ufficio tecnico del Consorzio, esaminata la proposta di cui all'oggetto, in data 19/01/2021 ha redatto gli atti di istruttoria, dalla quale risultano i seguenti elementi:

**1) Insediamento logistico realizzato all'interno del Parco Logistico Nord (edifici X e Y)  
(a nord dell'autostrada A21)**

#### **1. STATO DI FATTO DELL'AREA OGGETTO DI PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE**

- in base all'Accordo Territoriale stipulato dal Comune di Castel San Giovanni con la Provincia di Piacenza in data 09/07/2012 per l'attuazione del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) "Polo Logistico di Castel San Giovanni" l'area oggetto di intervento è individuata come "Ambito di potenziale espansione del PPTS Polo Logistico";
- l'area oggetto dell'intervento, in variante sia alle previsioni allo strumento urbanistico generale vigente, ovvero il Piano Strutturale Comunale, sia, conseguentemente, a quelle del Regolamento Urbanistico Edilizio, è attualmente inserita nella classificazione urbanistica con destinazione d'uso di tipo agricolo, nello specifico in parte come "*Ambiti agricoli periurbani*" (PSC art. 24 della Normativa Tecnica Strutturale);
- i terreni oggetto della proposta di intervento confinano a nord con terreni agricoli, a ovest con il canale consortile a cielo aperto denominato Bonifica Colombarone, a sud con la S.C. dei Cavatori/Tangenziale ovest, a est con il canale consortile denominato Bonifica Colombarone, tombinato, localizzato lungo l'omonima Strada Comunale del Colombarone;



- i terreni oggetto della proposta di ampliamento attualmente scolano le acque meteoriche nel reticolo idraulico in gestione al Consorzio di Bonifica, nello specifico si immettono nel canale consortile Bonifica Colombarone, che le recapita all'impianto idrovoro di Casino Boschi posto sull'argine maestro del Po;

## **2. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE**

- la proposta di variante agli strumenti urbanistici prevede la riclassificazione urbanistica dell'area in oggetto:
  - relativamente al PSC in "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente produttivi" (art. 16 della Normativa Tecnica Strutturale, da integrare con comma specifico di riferimento alla "Variante SUAP n.1/2021");
  - relativamente al RUE in relativamente al RUE in "Ambiti ANIP soggetti a RUE" (art. 12/IV è da integrare con comma specifico di riferimento alla "Variante SUAP n.1/2021");
- la superficie del nuovo comparto logistico (edifici X e Y) risulta essere pari a 195.050 mq., di cui 140.000 mq. a superficie impermeabile (tetti, strade e parcheggi), 195.000 mq. a superficie permeabile (verde);

Nel progetto presentato si riscontra quanto segue:

## **3. EFFETTI DELLA PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE SULLA GESTIONE DELLE ACQUE E SULLE MODIFICHE ALLE OPERE DI BONIFICA**

### **3.1 Interventi per assicurare l'invarianza idraulica nel comparto**

- le acque meteoriche relative alle aree impermeabilizzate saranno immesse, per mezzo di un sistema di laminazione, nel limitrofo canale consortile denominato Bonifica Colombarone, ubicato a nord-est dell'area in oggetto, lungo la S.C. del Colombarone;
- nell'area di intervento il principio dell'invarianza idraulica - che assicura l'equivalenza in termini di portata, a parità di precipitazione meteorica, tra il contributo al deflusso delle superfici impermeabilizzate di progetto e quello nelle condizioni originarie a terreno agricolo - è osservato prevedendo un nuovo bacino di laminazione in terra delle acque meteoriche, ubicato nell'area verde posta a nord-est, con volume di progetto pari a 10.600 mc.;
- la portata massima delle acque meteoriche accumulate nel bacino di laminazione e scaricate nel canale Bonifica Colombarone è di 97,50 l/sec (= 5 l/sec per ha x 19,5 ha), con punto di immissione nel tratto di canale che risulta tombinato con manufatti circolari diam. 100 cm;
- nella fase che precede l'inizio dei lavori delle opere in oggetto, il "progetto esecutivo" relativo al dimensionamento della "bocca tarata" (comprensivo di relazione tecnica-idraulica, sezione e profilo longitudinale bacino di laminazione con livello di riempimento, disegni particolari "bocca tarata") per svuotamento a gravità (o con impianto di sollevamento) delle acque meteoriche del bacino di laminazione per la portata massima consentita pari a 97,50 l/sec, sarà sottoposto al Parere finale del Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- la relazione idraulica relativa allo smaltimento delle acque meteoriche recante il dimensionamento delle opere idrauliche, compresa fra gli elaborati di progetto, è stata redatta dalle società proponenti a firma del dott. Nicola Cavanna;

### **3.2 Gestione delle acque superficiali interne al comparto**

- per le aree private interessate dal transito e dalla sosta dei mezzi pesanti è prevista la messa in opera di impianti di trattamento delle acque di prima pioggia;
- la rete fognaria delle acque nere sarà separata da quella della rete delle acque meteoriche e allacciata alla rete pubblica esistente di raccolta dei reflui e collegata al depuratore comunale;

### **3.3 Modifiche al reticolo idraulico di bonifica interno al comparto**

#### **3.3.1 Spostamento tratto canale consortile Bonifica Colombarone**

- a seguito della trasformazione urbanistica in oggetto è previsto lo spostamento, con direzione nord-est, del tratto di canale consortile denominato Bonifica Colombarone, corrente in fregio ai Mappali n.1, n.11 e n.12 del Foglio n.7, che sulla base del Piano di Classifica vigente, è attualmente attivo con funzioni principali di scolo, con conseguente dismissione dal reticolo di bonifica del tratto di canale spostato/abbandonato;
- lungo la sponda destra del nuovo tratto di canale consortile Bonifica Colombarone è prevista la creazione di una nuova pista di manutenzione (corrispondente alla “fascia di rispetto alla manutenzione”) con continuità di percorrenza in entrata e uscita;

#### **3.4 Fascia di rispetto alla manutenzione e inedificazione” del reticolo idraulico di bonifica**

- la distanza degli edifici X e Y dal canale consortile denominato Bonifica Colombarone garantisce la “fascia di rispetto alla manutenzione e inedificazione” superiore a 5,00 m;
- è prevista la costruzione di un nuovo muretto perimetrale del comparto X e Y, posto in fregio al canale consortile Bonifica Colombarone, tombinato, localizzato lungo l’omonima Strada Comunale del Colombarone;

**2) Insediamento logistico realizzato all’interno del Parco Logistico Sud (edificio F)  
(a sud dell’autostrada A21)**

### **1. STATO DI FATTO DELL’AREA OGGETTO DI PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE**

- in base all’Accordo Territoriale stipulato dal Comune di Castel San Giovanni con la Provincia di Piacenza in data 09/07/2012 per l’attuazione del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) “Polo Logistico di Castel San Giovanni” l’area oggetto di intervento è individuata come “Ambito di potenziale espansione del PPTS Polo Logistico”;
- l’area oggetto dell’intervento, in variante sia alle previsioni allo strumento urbanistico generale vigente, ovvero il Piano Strutturale Comunale, sia, conseguentemente, a quelle del Regolamento Urbanistico Edilizio, è attualmente inserita nella classificazione urbanistica con destinazione d’uso di tipo agricolo, nello specifico in parte come “*Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola*” (PSC art. 24 della Normativa Tecnica Strutturale);
- i terreni oggetto della proposta di intervento confinano a nord con l’Autostrada A21, a ovest e a sud con l’insediamento logistico esistente, a est con il canale consortile denominato Bonifica Colombarone, tombinato, localizzato lungo la scarpata del rilevato dell’omonima Strada Comunale del Colombarone, che sovrappassa l’autostrada A21;



- i terreni oggetto della proposta di ampliamento attualmente scolano le acque meteoriche nel reticolo idraulico in gestione al Consorzio di Bonifica in modo mediato tramite colo privato (non di bonifica) che sottopassa l'autostrada A21, in direzione nord, con immissione nel canale consortile di Bonifica Colombarone, che le recapita all'impianto idrovoro di Casino Boschi posto sull'argine maestro del Po;

## **2. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE**

- la proposta di variante agli strumenti urbanistici prevede la riclassificazione urbanistica dell'area in oggetto:
  - relativamente al PSC in "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente produttivi" (art. 16 della Normativa Tecnica Strutturale, da integrare con comma specifico di riferimento alla "Variante SUAP n.1/2021");
  - relativamente al RUE in "Ambiti ANIP soggetti a RUE" (art. 12/IV è da integrare con comma specifico di riferimento alla "Variante SUAP n.1/2021");
- la superficie del nuovo comparto logistico (edificio F) risulta essere pari a 41.012 mq., di cui 26.000 mq. a superficie impermeabile (tetti, strade e parcheggi), 15.000 mq. a superficie permeabile (verde);

Nel progetto presentato si riscontra quanto segue:

## **3. EFFETTI DELLA PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE SULLA GESTIONE DELLE ACQUE**

### **3.1 Interventi per assicurare l'invarianza idraulica nel comparto**

- le acque meteoriche relative alle aree impermeabilizzate saranno immesse, per mezzo del bacino di laminazione in terra esistente (che verrà ampliato) nel colo privato (non di bonifica) che sottopassa l'autostrada A21, in direzione nord, con immissione nel canale consortile di Bonifica Colombarone;
- nell'area di intervento il principio dell'invarianza idraulica - che assicura l'equivalenza in termini di portata, a parità di precipitazione meteorica, tra il contributo al deflusso delle superfici impermeabilizzate di progetto e quello nelle condizioni originarie a terreno agricolo - è osservato prevedendo l'ampliamento del bacino di laminazione in terra esistente delle acque meteoriche, ubicato nell'area verde posta a nord lungo l'autostrada A21, a servizio degli edifici già costruiti (M, N, P, Q), con volume aggiuntivo di progetto pari a circa 1.800 mc.;
- l'estensione finale della superficie di progetto di tale bacino di laminazione esistente sarà pari a circa 23.600 mq.;
- la portata massima delle acque meteoriche accumulate nel bacino di laminazione esistente e scaricate nel colo privato (non di bonifica) che sottopassa l'autostrada A21 è di 20,00 l/sec (= 5 l/sec per ha x 4,1 ha), che si va pertanto aggiungere alla portata massima autorizzata in precedenza, pari a circa 367,00 l/sec, relativi ai lotti già costruiti (M, N, P, Q), senza modificare la relativa "bocca tarata" esistente (luce 40 cm x 25 cm) al fine di garantire la portata uscente di 5 l/sec per ha;
- la relazione idraulica relativa allo smaltimento delle acque meteoriche recante il dimensionamento delle opere idrauliche, compresa fra gli elaborati di progetto, è stata redatta dalle società proponenti a firma del dott. Nicola Cavanna;

### **3.2 Gestione delle acque superficiali interne al comparto**

- per le aree private interessate dal transito e dalla sosta dei mezzi pesanti è prevista la messa in opera di impianti di trattamento delle acque di prima pioggia;
- la rete fognaria delle acque nere sarà separata da quella della rete delle acque meteoriche e allacciata alla rete pubblica esistente di raccolta dei reflui e collegata al depuratore comunale;

### **3.3 “Fascia di rispetto alla manutenzione e inedificazione” del reticolo idraulico di bonifica**

- la distanza dell’edificio F dal canale consortile Bonifica Colombarone, tombinato, localizzato lungo la scarpata del rilevato dell’omonima Strada Comunale del Colombarone, garantisce la “fascia di rispetto alla manutenzione e inedificazione” superiore a 5,00 m;
- è prevista la recinzione perimetrale del comparto F, posta in fregio al canale consortile Bonifica Colombarone, tombinato, localizzato lungo la scarpata del rilevato dell’omonima Strada Comunale del Colombarone;

tutto ciò premesso

- **considerato** che la proposta di trasformazione urbanistica e edificatoria in oggetto determina un forte impatto sul sistema di scolo delle acque già interessato dalle recenti urbanizzazioni del polo logistico, la cui gestione è posta in capo al Consorzio di Bonifica di Piacenza;

**visto** il T.U. R.D. n.368/1904;

**visto** il D.Lgs. 03/04/2006 n.152 e s.m.i.;

**visto** l’art.12 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con DPCM del 24/05/2001;

ai sensi dell’art.47 – comma 6 f dello Statuto del Consorzio, per quanto sopra espresso e considerato, esprime

in ordine alla conformità degli elaborati progettuali relativi ai progetti di trasformazione urbanistica, presentati nell’ambito delle varianti speciali agli strumenti urbanistici per la realizzazione di insediamenti logistici ubicati all’interno del Parco Logistico a nord (edifici X e Y) e a Sud (edificio F) dell’autostrada A21 in fregio alla strada comunale del Colombarone in Comune di Castel San Giovanni e al rispetto del principio di invarianza idraulica sul sistema scolante della rete dei canali di bonifica

#### **PARERE FAVOREVOLE**

e di subordinare tale parere al recepimento di tutte le seguenti osservazioni e prescrizioni, da comprendersi nella convenzione urbanistica:

<b>1) Insediamento logistico realizzato all’interno del Parco Logistico Nord (edifici X e Y) (a nord dell’autostrada A21)</b>
---

### **3.1 Interventi per assicurare l’invarianza idraulica nel comparto, si prescrive quanto segue:**

- 1) nella fase che precede l’inizio dei lavori delle opere in oggetto, il “progetto esecutivo” relativo al dimensionamento della “bocca tarata” (comprensivo di relazione tecnica-



idraulica, sezione e profilo longitudinale bacino di laminazione con livello di riempimento, disegni particolari "bocca tarata") per svuotamento a gravità (o con impianto di sollevamento) delle acque meteoriche del bacino di laminazione per la portata massima consentita pari a 97,50 l/sec, dovrà essere sottoposto al Parere finale del Consorzio di Bonifica di Piacenza;

- 2) l'inizio e la programmazione dei lavori relativi alla costruzione del bacino di laminazione con la relativa immissione delle portate meteoriche nel canale Bonifica Colombarone dovranno essere preventivamente comunicati e concordati con il Consorzio di Bonifica di Piacenza per le verifiche di competenza;
- 3) il limite di scarico delle acque meteoriche provenienti dall'area in oggetto non dovrà essere superiore a 5 l/sec x ha (portata massima consentita pari a 97,50 l/sec);
- 4) l'osservanza del principio di invarianza idraulica, in fase esecutiva di cantiere, deve assicurare l'esercizio del volume di laminazione di progetto e, pertanto, il bacino di laminazione dovrà precedere la realizzazione delle superfici impermeabili previste nel progetto;
- 5) il sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche nel canale di bonifica, provenienti dall'area in oggetto, dovrà prevedere da parte dei richiedenti/gestori il mantenimento in perfetta efficienza ai fini della salvaguardia dei volumi utili;
- 6) il sistema di gestione dovrà essere dimensionato con un adeguato livello di sicurezza che tenga conto di eventuali insufficienze del sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche, tali da non determinare esondazioni a danno delle proprietà limitrofe;
- 7) poiché la quota idrica del canale Bonifica Colombarone potrà raggiungere il piano campagna il nuovo manufatto di immissione, previsto nel progetto sul fondo del canale, con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di eventuali valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere progettato in modo tale da considerare le condizioni idrauliche del canale durante intense precipitazioni;
- 8) poiché nel progetto il nuovo manufatto di scarico del bacino di laminazione costituito dal pozzetto regolatore della portata con la relativa tubazione di immissione nel canale è previsto sotto la nuova pista di manutenzione in sponda destra del canale Bonifica Colombarone, i nuovi manufatti dovranno essere carrabili e del tipo autoportanti, al fine di garantire in sicurezza il passaggio dei mezzi meccanici consortili;
- 9) il pozzetto regolatore della portata massima scaricabile dovrà essere ispezionabile;
- 10) al fine di garantire la tutela idraulica del territorio comunale in ragione della trasformazione urbanistica in oggetto, le società proponenti in corrispondenza della fine del manufatto scatolare di copertura del canale consortile Bonifica Colombarone, ubicato lungo l'omonima Strada Comunale del Colombarone, dovranno provvedere alla completa installazione di un nuovo "misuratore di portata" fluente nel canale, allacciato alla rete elettrica pubblica, le cui caratteristiche tecniche dovranno essere compatibili con il sistema di telecontrollo consortile attualmente utilizzato, per un importo stimato massimo valutato in euro 5.000,00 oltre IVA 22%;

### **3.3.1 Spostamento tratto canale consortile Bonifica Colombarone, si prescrive quanto segue**

- 11) l'inizio e la programmazione dell'intervento di spostamento, con direzione nord-est, del tratto attivo di canale consortile denominato Bonifica Colombarone, corrente in fregio ai Mappali n.1, n.11 e n.12 del Foglio n.7, dovranno essere preventivamente comunicati e concordati con il Consorzio per le verifiche di competenza;
- 12) le società proponenti dovranno comunicare il cronoprogramma dei lavori di deviazione del tratto di canale Bonifica Colombarone;
- 13) il nuovo tratto di canale consortile dovrà essere realizzato sul confine dei terreni agricoli, censiti ai Mappali n.11 e n.12 del Foglio n.7, a una distanza orizzontale quotata di almeno 1,50 m dal canale privato irriguo esistente;
- 14) il nuovo tratto di canale consortile in terra a cielo aperto dovrà avere lo stesso profilo idraulico e sezione idraulica del tratto esistente di valle e di monte, e cioè con larghezza in sommità pari a circa 3,00 m (anziché 4,00 m) e altezza pari a circa 1,50 m;
- 15) a seguito della riduzione della larghezza in sommità del nuovo consortile (3,00 m anziché 4,00 m), la larghezza orizzontale della nuova pista di manutenzione in sponda destra dovrà essere almeno di 6,50 m (anziché 5,00 m da progetto), anche per la presenza del rilevato arginale di sicurezza con altezza massima di circa 3,00 m;
- 16) poco più a monte della sezione C-C di progetto, in corrispondenza del traliccio dell'alta tensione e del tratto di circa 30,00 m tombinato con manufatti circolari diam. interno 120 cm, la larghezza della pista manutentiva dovrà essere di almeno 4,00 m (valutando la possibilità di allargarsi sul mappale privato confinante sul lato nord);
- 17) il nuovo tratto di canale consortile in terra a cielo aperto dovrà essere interamente inerbito, e dovrà essere adeguatamente raccordato a valle con i manufatti circolari diam. 100 cm esistenti, e a monte con il tratto di canale esistente;
- 18) particolare attenzione dovrà essere attribuita alla compattazione delle sponde del nuovo tratto di canale;
- 19) il nuovo tratto di circa 30,00 m di canale di bonifica coperto con manufatti circolari in cls diam. interno 120 cm, potrà essere coperto anche con manufatti circolari in cls, che dovranno essere autoportanti/carrabili, del diam. interno 100 cm (presenti a valle), per un tratto di almeno 40,00 m, al fine di facilitare il passaggio dei mezzi consortili sulla nuova pista di manutenzione;
- 20) in corrispondenza delle curve sul nuovo tratto di canale consortile, il fondo e le scarpate dovranno essere opportunamente rivestiti (pietrame, rivestimento in cls, ecc..) per una lunghezza totale di circa 15,00 m-20,00 m;
- 21) dovrà essere prevista la risagomatura del breve tratto iniziale del canale consortile esistente vero sud che non viene interessato dallo spostamento, per il raccordo e la continuità idraulica con la sezione del nuovo tracciato che prosegue verso nord;
- 22) dovrà essere prevista la messa in opera di un nuovo manufatto/tombino di raccordo e tra il canale Bonifica Colombarone esistente che non viene interessato dallo spostamento (che arriva da sud-ovest) con la sua prosecuzione verso nord, e l'esistente canale di scolo privato che arriva da sud (che riceve gli scarichi di alcune vasche di laminazioni già realizzate);
- 23) durante i lavori di realizzazione della nuova sede del canale consortile dovrà essere garantita la funzionalità idraulica del tratto attivo esistente;



- 24) la messa in esercizio del nuovo tratto di canale, con il rispettivo collegamento a monte e a valle, dovrà essere concordata con il responsabile del Distretto di zona del Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- 25) il tratto di canale consortile attivo esistente, non potrà essere dismesso senza autorizzazione scritta del Consorzio, che verrà rilasciata dopo controllo e verifica del nuovo tratto realizzato da parte del responsabile del Distretto di zona del Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- 26) in caso di eventuale formazione di frane e/o smottamenti nel primo anno dopo la messa in esercizio del nuovo tratto di canale consortile a cielo aperto, sarà a carico delle società proponenti il ripristino del medesimo canale da concordare con il Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- 27) al nuovo tratto di canale Bonifica Colombarone, così come a quello esistente (a monte e a valle), si applicheranno le norme di polizia idraulica (R.D. n.368/1904 come modificato dal PAI art. 14), e dovrà essere garantita, per ogni lato, una fascia di rispetto di inedificabilità di 5,00 m e una fascia di rispetto per lo svolgimento delle attività istituzionale di controllo e di manutenzione sempre pari a 5,00 m;
- 28) saranno a carico delle società proponenti gli oneri e le spese relative all'attivazione del procedimento di intestazione al Demanio Idrico della Regione Emilia-Romagna del nuovo tratto di canale Bonifica Colombarone realizzato, che verrà inserito pertanto nel reticolo idraulico di bonifica;
- 29) le società proponenti dovranno comunicare al Consorzio di Bonifica di Piacenza l'attivazione del procedimento di frazionamento del nuovo tratto di canale Bonifica Colombarone;

### **3.4 Fascia di rispetto alla manutenzione e inedificazione" del reticolo idraulico di bonifica**

- 30) la costruzione del nuovo muretto perimetrale del comparto X e Y, posto in fregio al canale consortile Bonifica Colombarone esistente, tombinato, localizzato lungo l'omonima Strada Comunale del Colombarone, dovrà essere realizzato ad una distanza orizzontale non inferiore 1,00 m dai manufatti scatolari esistenti di copertura del medesimo canale consortile;

per quanto concerne gli **aspetti generali**:

- 31) gli atti di collaudo delle opere idrauliche di cui sopra attestanti il rispetto delle prescrizioni sopra indicate, dovranno essere trasmessi al Consorzio di Bonifica da parte del Comune di Castel San Giovanni;

### **2) Insediamento logistico realizzato all'interno del Parco Logistico Sud (edificio F) (a sud dell'autostrada A21)**

### **3.2 Interventi per assicurare l'invarianza idraulica nel comparto, si prescrive quanto segue:**

- 32) l'inizio dei lavori relativi all'ampliamento del bacino di laminazione esistente (relativo ai lotti già costruiti M, N, P, Q), dovranno essere preventivamente comunicati e concordati con il Consorzio di Bonifica di Piacenza per le verifiche di competenza;
- 33) il limite di scarico delle acque meteoriche provenienti dall'area in oggetto non dovrà essere superiore a 5 l/sec x ha (portata massima consentita pari a 20,00 l/sec);

- 34) la "bocca tarata" (luce 40 cm x 25 cm) già installata nel bacino di laminazione esistente (relativo ai lotti già costruiti M, N, P, Q) non dovrà essere modificata;
- 35) l'osservanza del principio di invarianza idraulica, in fase esecutiva di cantiere, deve assicurare l'esercizio del volume di laminazione di progetto e, pertanto, l'ampliamento del bacino di laminazione dovrà precedere la realizzazione delle superfici impermeabili previste nel progetto;
- 36) il sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche nel canale di bonifica, provenienti dall'area in oggetto, dovrà prevedere da parte dei richiedenti/gestori il mantenimento in perfetta efficienza ai fini della salvaguardia dei volumi utili;
- 37) il sistema di gestione dovrà essere dimensionato con un adeguato livello di sicurezza che tenga conto di eventuali insufficienze del sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche, tali da non determinare esondazioni a danno delle proprietà limitrofe;

\*\*\*

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza resta in attesa dello schema di convenzione urbanistica al fine di accertare il recepimento delle prescrizioni formulate.

A seguito dell'urbanizzazione della nuova area in oggetto si conferma che:

- a seguito di spostamento con realizzazione in nuova sede, cessano le funzioni di scolo del tratto di canale consortile corrente in fregio ai Mappali n.1, n.11 e n.12 del Foglio n.7;
- non si rilevano pertanto condizioni ostative all'avvio della procedura di dismissione per acquisizione del relativo sedime abbandonato a cura e a spese delle società proponenti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA  
(arch. Pierangelo Carbone)  
Firma digitale





# CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

Sede legale: 29122 Piacenza – strada Val Nure, 3 – tel. 0523 464811 – fax 0523 464800 – C.F. 91096830335  
info@cbpiacenza.it – www.cbpiacenza.it  
e-mail certificata: cbpiacenza@pec.it

CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA



CBN00267778

PROTOCOLLO IN Exit  
N CBP/2450 DEL 03/03/2021  
A: COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI  
OGG: Valtidone spa e Close2You  
DOC NUM: DEL

Spett.le

**Comune di Castel San Giovanni**  
responsabile.sue.csg@legalmail.it

PROT. N. /LP

**OGGETTO:** Valtidone s.p.a. e Close2You s.r.l. Procedimento di varianti speciali agli strumenti urbanistici, ex art.8 del D.P.R. n.160/2010, per la realizzazione di insediamenti logistici ubicati all'interno del Parco Logistico a nord (edifici X e Y) e a Sud (edificio F) dell'autostrada A21 in fregio alla strada comunale del Colombarone in Comune di Castel San Giovanni.  
**COMUNICAZIONE** (Pratica n.3907).

Vista l'ultima nota della soc. Ireti s.p.a. in data 02/03/2021 prot. n.4708, ricevuta con prot. n.2347 del 02/03/2021, con la quale ha reso disponibile, al Comune di Castel San Giovanni e a tutti gli Enti coinvolti nella seduta della Conferenza dei Servizi del 29/01/2021, il parere preliminare di competenza relativo alle reti di acquedotto e fognatura in merito al procedimento di cui all'oggetto;

poiché nel parere della soc. Ireti s.p.a. per quanto riguarda la rete idrica si riscontra che:

- < dovrà essere potenziata con la sostituzione di un tratto di 300 m con nuovo tubo in polietilene Dn 160 mm in Strada dei Nizzoli, ubicata a monte della Ferrovia;
- < dovrà essere attraversato il rilevato ferroviario;

verificato che:

- < lungo il lato nord della Ferrovia corre, in direzione ovest-est, il canale di bonifica a cielo aperto in terra denominato Bonifica Superiore, che sulla base del Piano di Classifica vigente, rientra nel reticolo idraulico di bonifica in gestione al Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- < il canale di bonifica denominato Bonifica Superiore sarà pertanto attraversato dalla nuova rete idrica;

con la presente si prescrive quanto segue:

- < l'attraversamento del canale di bonifica denominato Bonifica Superiore non potrà essere realizzato mediante lo scavo a cielo aperto della sezione idraulica del medesimo canale (sponde e fondo);
- < per realizzare l'attraversamento del canale di bonifica dovrà essere valutata la possibilità di utilizzo di tecniche di perforazioni orizzontali (no-dig) o l'utilizzo di eventuali ponti esistenti;
- < dovrà essere garantita la distanza verticale di almeno 1,00 m dal fondo di scorrimento attuale del canale di bonifica;

- < il tratto di condotta idrica esistente da abbandonare dovrà essere lasciata in loco, e sigillata, al fine di evitare lo scavo a cielo aperto della sezione idraulica del medesimo canale (sponde e fondo);
- < il progetto esecutivo relativo all'attraversamento del canale di bonifica dovrà essere sottoposto all'approvazione di codesto Ente.

Nel rimanere a disposizione si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA  
(arch. Pierangelo Carbone)





*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
PIACENZA  
Ufficio Prevenzione Incendi

Piacenza, li 31.01.2021  
Prat. n° 33219  
Prot. ingresso n° 478

VALTIDONE SPA - DEPOSITO F  
C/O PERITO INDUSTRIALE ROBERTO CARMASSI  
episrl@arubapec.it

e, p.c.: AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI  
CASTEL SAN GIOVANNI

Oggetto: Valutazione del Progetto di Prevenzione Incendi riferito alle attività del DPR N. 151 del 01/08/2011 n° 70.2.C con sede in CASTEL SAN GIOVANNI, STRADA PROVINCIALE A21 SNC.  
Ditta: VALTIDONE SPA - DEPOSITO F  
Funzionario responsabile dell'istruttoria: ROSSI ING. VITTORIA

Con riferimento alla domanda presentata da codesta Ditta intesa ad ottenere la valutazione di conformità del progetto di Prevenzione Incendi presentato si comunica l'esito dell'esame della pratica.

Esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto presentato da codesta Ditta in data 13.01.2021 ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151 del 01/08/2011, si comunica, per quanto di propria competenza e ai soli fini antincendio, che lo stesso risulta **CONFORME** alla normativa di sicurezza vigente con le seguenti prescrizioni:

1. **Effettuare la verifica della distanza di separazione con riferimento alla stazione di pompaggio ed alla riserva idrica. Prendere in considerazione l'ipotesi di realizzare le pareti esterne del deposito con caratteristiche EI 120 in corrispondenza di tali installazioni.**

Premesso che per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché delle norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI) si ritiene utile elencare di seguito alcune precisazioni di coronamento al progetto prodotto:

2. Siano attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal DM 10/03/1998.
3. Gli impianti elettrici, di messa a terra, e di protezione contro le scariche atmosferiche siano realizzati ed installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 186/68.





# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

PIACENZA

Ufficio Prevenzione Incendi

4. Nei luoghi di lavoro sia installata idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza deve essere sottoposta a preventiva approvazione prima della sua realizzazione.

A lavori ultimati prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151 del 01/08/2011 dovrà essere presentata al Comando istanza di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.L.vo. n. 139 dell'08/03/2006, mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dalla documentazione prevista dall'allegato II del D.M. 07/08/2012. Il Comando verifica la completezza formale dell'istanza, della documentazione e dei relativi allegati e, in caso di esito positivo, ne rilascia ricevuta.

Si allega al presente parere l'elenco della documentazione da redigere in conformità a quanto previsto dal DM 07/08/2012 (art.4 All. II°), da presentare allegato alla SCIA.

Il presente atto è soggetto agli articoli 2 e 21 della Legge n°1034/71 e agli articoli 8 e 9 del D.P.R. n°1199/71.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

*ROSSI ING. VITTORIA*

*Documento Firmato Digitalmente*

IL COMANDANTE PROVINCIALE

*Dott. Ing. Danilo Pilotti*

*Documento Firmato Digitalmente*





# Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE DI PIACENZA  
Ufficio Prevenzione Incendi

Piacenza, li 31/01/2021

**Allegato al Parere di Conformità**

**Oggetto: Elenco documentazione da produrre contestualmente alla richiesta di sopralluogo**  
Pratica VV.F. n° 33219

**1) MOD. CERT. REI 2008**

*ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA).*

☒ **a- Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi strutturali e/o di separazione.**

NOTA: Tale certificazione deve essere a firma del direttore del laboratorio, per la valutazione di tipo sperimentale ovvero a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui la Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, per la valutazione analitica ovvero a firma di professionista, per la valutazione di tipo tabellare.

In tutti i casi in cui il metodo di verifica non consenta di certificare anche i requisiti di resistenza (R), di tenuta (E) e di isolamento (I) dell'elemento, è richiesta una valutazione a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, relativa a tali requisiti;

**2) MOD. DICH. PROD. 2008**

*MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO.*

☒ **Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco a firma di professionista inserito negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge 818/84, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti alle quali sono allegate:**

- Dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore.
- Copie conformi dell'omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.
- Altro...

**3) IMPIANTI – EDIFICI ADIBITI AD USO CIVILE E IMPIANTI RELATIVI AD IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIALI ED AL TERZIARIO.**

☒ **Dichiarazione di conformità(1) prevista dall'art. 7 del Decreto n. 37 del 22.01.2008, redatta nel rispetto dell'allegato I o dell'allegato II dello stesso decreto, relativa ai seguenti impianti:**

- ☒ di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
- ☒ di protezione contro le scariche atmosferiche;
- ☐ di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido ed aeriforme;
- ☐ di riscaldamento e di climatizzazione;
- ☐ di sollevamento di persone e cose (ascensori, montacarichi, scale mobili e simili);
- ☒ di protezione antincendio quali:
  - ☒ impianti per l'estinzione degli incendi;
  - ☒ impianti per l'evacuazione del fumo e del calore;
  - ☒ impianti di rilevamento gas, fumo e incendio.

Note: (1) Per gli impianti per i quali la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia reperibile, può essere sostituita con la dichiarazione di rispondenza resa (sul modello CERT. IMP. 2008) da un professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge 818/84 e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 comma 6 del Decreto n° 37 del 22.01.2008.

4) **MOD. DICH. IMP. 2008**

*PER IMPIANTI NON DISCIPLINATI DAL D.M. 37/2008 (ES: TRASPORTO DI FLUIDI INFIAMMABILI NON GASSOSI):*

☐ Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto.

5) **ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTI CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.**

☒ Dichiarazione di corretta installazione a firma dell'installatore con allegata:

- Documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato ed omologato dal Ministero dell'Interno.
- documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.

Relative a:

- ☒ estintori;
- ☐ sistemi adottati negli attraversamenti delle canalizzazioni dell'aria e degli altri impianti al fine di impedire la propagazione delle fiamme e di conservare la resistenza al fuoco;
- ☐ rilevatori di gas, di ammoniaca, di CO, etc.;
- ☐ altri.....

6) **VARIE**

☒ Dichiarazione finale a firma del legale rappresentante dalla quale si evinca quali e quante voci del D.M. 16/02/1982 sono presenti all'interno dell'attività; il numero ed i tipi di presidi antincendio presenti (n. estintori, n. idranti, etc.); i quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio, esplosione, scoppio; il numero di autoveicoli a combustione interna presenti; il numero massimo delle persone che possono essere contemporaneamente presenti nell'attività etc.

☐ Verbale della prova di tenuta dell'impianto di adduzione del gas redatto da tecnico abilitato in conformità all'art. 5.6 del D.M. 12/04/1996.

☐ Schede delle principali caratteristiche chimico – fisiche delle sostanze pericolose.

☐ Calcolo della classe dell'edificio con relativo calcolo del carico di incendio ai sensi dei Decreti del Ministero dell'Interno 16/02/2007 e 09/03/2007, a firma di tecnico abilitato.

☐ Certificazione a firma di tecnico abilitato (art. 1 Legge 818/84) attestante che le lavorazioni e/o depositi non liberano sostanze (vapori e/o polveri) che possano dar luogo a miscele esplosive.

☒ Documentazione inerente la gestione della sicurezza se l'attività è in esercizio (nomina del R.S.P.P. e del servizio di P.P., attestato inerente la formazione degli addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio e gestione dell'emergenza, ecc.)

☐

Il Responsabile del procedimento  
ING. VITTORIA ROSSI



dipvvf.COM-PC.REGISTRO  
UFFICIALE.U.0001616.04-02-2021 Prev 7

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
PIACENZA  
Ufficio Prevenzione IncendiPiacenza, li 31.01.2021  
Prat. n° 33218  
Prot. ingresso n° 477VALTIDONE SPA - DEPOSITO Y  
C/O PERITO INDUSTRIALE ROBERTO CARMASSI  
episrl@arubapec.ite, p.c.: AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI  
CASTEL SAN GIOVANNI**Oggetto: Valutazione del Progetto di Prevenzione Incendi riferito alle attività del DPR N. 151 del 01/08/2011 n° 70.2.C con sede in CASTEL SAN GIOVANNI, STRADA PROVINCIALE A21 SNC.****Ditta: VALTIDONE SPA - DEPOSITO Y****Funzionario responsabile dell'istruttoria: ROSSI ING. VITTORIA**

Con riferimento alla domanda presentata da codesta Ditta intesa ad ottenere la valutazione di conformità del progetto di Prevenzione Incendi presentato si comunica l'esito dell'esame della pratica.

Esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto presentato da codesta Ditta in data 13.01.2021 ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151 del 01/08/2011, si comunica, per quanto di propria competenza e ai soli fini antincendio, che lo stesso risulta **CONFORME** alla normativa di sicurezza vigente con le seguenti prescrizioni:

- 1) **La distanza di separazione è stata verificata prendendo come bersaglio unicamente il deposito X. Occorre integrare tale verifica con riferimento anche alla stazione di pompaggio ed alla riserva idrica. Prendere in considerazione l'ipotesi di realizzare le pareti esterne del deposito con caratteristiche EI 120 in corrispondenza di tali installazioni.**

Premesso che per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché delle norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI) si ritiene utile elencare di seguito alcune precisazioni di coronamento al progetto prodotto:

- Siano attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal DM 10/03/1998.
- Gli impianti elettrici, di messa a terra, e di protezione contro le scariche atmosferiche siano realizzati ed installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 186/68.
- Nei luoghi di lavoro sia installata idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Pagina 1/2



Prev.7

# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
PIACENZA  
Ufficio Prevenzione Incendi

Qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza deve essere sottoposta a preventiva approvazione prima della sua realizzazione.

A lavori ultimati prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151 del 01/08/2011 dovrà essere presentata al Comando istanza di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.L.vo. n. 139 dell'08/03/2006, mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dalla documentazione prevista dall'allegato II del D.M. 07/08/2012. Il Comando verifica la completezza formale dell'istanza, della documentazione e dei relativi allegati e, in caso di esito positivo, ne rilascia ricevuta.

Si allega al presente parere l'elenco della documentazione da redigere in conformità a quanto previsto dal DM 07/08/2012 (art.4 All. II°), da presentare allegato alla SCIA.

Il presente atto è soggetto agli articoli 2 e 21 della Legge n°1034/71 e agli articoli 8 e 9 del D.P.R. n°1199/71.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

*ROSSI ING. VITTORIA*

*Documento Firmato Digitalmente*

IL COMANDANTE PROVINCIALE

*Dott. Ing. Danilo Pilotti*

*Documento Firmato Digitalmente*



# Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE DI PIACENZA

Ufficio Prevenzione Incendi

Piacenza, li 31/01/2021

**Allegato al Parere di Conformità**

**Oggetto: Elenco documentazione da produrre contestualmente alla richiesta di sopralluogo**

Pratica VV.F. n° 33218

**1) MOD. CERT. REI 2008**

*ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA).*

☒ **a- Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi strutturali e/o di separazione.**

NOTA: Tale certificazione deve essere a firma del direttore del laboratorio, per la valutazione di tipo sperimentale ovvero a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, per la valutazione analitica ovvero a firma di professionista, per la valutazione di tipo tabellare.

In tutti i casi in cui il metodo di verifica non consenta di certificare anche i requisiti di resistenza (R), di tenuta (E) e di isolamento (I) dell'elemento, è richiesta una valutazione a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, relativa a tali requisiti;

**2) MOD. DICH. PROD. 2008**

*MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO.*

☒ **Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco a firma di professionista inserito negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge 818/84, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti alle quali sono allegate:**

- Dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore.
- Copie conformi dell'omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.
- Altro...

**3) IMPIANTI – EDIFICI ADIBITI AD USO CIVILE E IMPIANTI RELATIVI AD IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIALI ED AL TERZIARIO.**

☒ **Dichiarazione di conformità(1) prevista dall'art. 7 del Decreto n. 37 del 22.01.2008, redatta nel rispetto dell'allegato I o dell'allegato II dello stesso decreto, relativa ai seguenti impianti:**

- ☒ di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
- ☒ di protezione contro le scariche atmosferiche;
- ☐ di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido ed aeriforme;
- ☐ di riscaldamento e di climatizzazione;
- ☐ di sollevamento di persone e cose (ascensori, montacarichi, scale mobili e simili);
- ☒ di protezione antincendio quali:
  - ☒ impianti per l'estinzione degli incendi;
  - ☒ impianti per l'evacuazione del fumo e del calore;
  - ☒ impianti di rilevamento gas, fumo e incendio.

Note: (1) Per gli impianti per i quali la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia reperibile, può essere sostituita con la dichiarazione di rispondenza resa (sul modello CERT. IMP. 2008) da un professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge 818/84 e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 comma 6 del Decreto n° 37 del 22.01.2008.



4) **MOD. DICH. IMP. 2008**

*PER IMPIANTI NON DISCIPLINATI DAL D.M. 37/2008 (ES: TRASPORTO DI FLUIDI INFIAMMABILI NON GASSOSI):*

☐ Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto.

5) **ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTI CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.**

☒ Dichiarazione di corretta installazione a firma dell'installatore con allegata:

- Documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato ed omologato dal Ministero dell'Interno.
- documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.

Relative a:

- ☒ estintori;
- ☐ sistemi adottati negli attraversamenti delle canalizzazioni dell'aria e degli altri impianti al fine di impedire la propagazione delle fiamme e di conservare la resistenza al fuoco;
- ☐ rilevatori di gas, di ammoniaca, di CO, etc.;
- ☐ altri.....

6) **VARIE**

☒ Dichiarazione finale a firma del legale rappresentante dalla quale si evinca quali e quante voci del D.M. 16/02/1982 sono presenti all'interno dell'attività; il numero ed i tipi di presidi antincendio presenti (n. estintori, n. idranti, etc.); i quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio, esplosione, scoppio; il numero di autoveicoli a combustione interna presenti; il numero massimo delle persone che possono essere contemporaneamente presenti nell'attività etc.

☐ Verbale della prova di tenuta dell'impianto di adduzione del gas redatto da tecnico abilitato in conformità all'art. 5.6 del D.M. 12/04/1996.

☐ Schede delle principali caratteristiche chimico - fisiche delle sostanze pericolose.

☐ Calcolo della classe dell'edificio con relativo calcolo del carico di incendio ai sensi dei Decreti del Ministero dell'Interno 16/02/2007 e 09/03/2007, a firma di tecnico abilitato.

☐ Certificazione a firma di tecnico abilitato (art. 1 Legge 818/84) attestante che le lavorazioni e/o depositi non liberano sostanze (vapori e/o polveri) che possano dar luogo a miscele esplosive.

☒ Documentazione inerente la gestione della sicurezza se l'attività è in esercizio (nomina del R.S.P.P. e del servizio di P.P., attestato inerente la formazione degli addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio e gestione dell'emergenza, ecc.)

☐

Il Responsabile del procedimento  
ING. VITTORIA ROSSI

dipvvf.COM-PC.REGISTRO  
UFFICIALE.U.0001613.04-02-2021 Prev 7

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
PIACENZA  
Ufficio Prevenzione Incendi

Piacenza, li 31.01.2021  
Prat. n° 33217  
Prot. ingresso n° 477

VALTIDONE SPA - DEPOSITO X  
C/O PERITO INDUSTRIALE ROBERTO CARMASSI  
episrl@arubapec.it

e. p.c.: AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI  
CASTEL SAN GIOVANNI

**Oggetto: Valutazione del Progetto di Prevenzione Incendi riferito alle attività del DPR N. 151 del 01/08/2011 n° 70.2.C con sede in CASTEL SAN GIOVANNI, STRADA PROVINCIALE A21 SNC.  
Ditta: VALTIDONE SPA - DEPOSITO X  
Funzionario responsabile dell'istruttoria: ROSSI ING. VITTORIA**

Con riferimento alla domanda presentata da codesta Ditta intesa ad ottenere la valutazione di conformità del progetto di Prevenzione Incendi presentato si comunica l'esito dell'esame della pratica.

Esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto presentato da codesta Ditta in data 13.01.2021 ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151 del 01/08/2011, si comunica, per quanto di propria competenza e ai soli fini antincendio, che lo stesso risulta **CONFORME** alla normativa di sicurezza vigente.

Premesso che per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché delle norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI) si ritiene utile elencare di seguito alcune precisazioni di coronamento al progetto prodotto:

- Siano attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal DM 10/03/1998.
- Gli impianti elettrici, di messa a terra, e di protezione contro le scariche atmosferiche siano realizzati ed installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 186/68.
- Nei luoghi di lavoro sia installata idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza deve essere sottoposta a preventiva approvazione prima della sua realizzazione.



Prev.7

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

PIACENZA

Ufficio Prevenzione Incendi

A lavori ultimati prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151 del 01/08/2011 dovrà essere presentata al Comando istanza di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.L.vo. n. 139 dell'08/03/2006, mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dalla documentazione prevista dall'allegato II del D.M. 07/08/2012. Il Comando verifica la completezza formale dell'istanza, della documentazione e dei relativi allegati e, in caso di esito positivo, ne rilascia ricevuta.

Si allega al presente parere l'elenco della documentazione da redigere in conformità a quanto previsto dal DM 07/08/2012 (art.4 All. II°), da presentare allegato alla SCIA.

Il presente atto è soggetto agli articoli 2 e 21 della Legge n°1034/71 e agli articoli 8 e 9 del D.P.R. n°1199/71.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

ROSSI ING. VITTORIA

*Documento Firmato Digitalmente*

IL COMANDANTE PROVINCIALE

Dott. Ing. Danilo Pilotti

*Documento Firmato Digitalmente*





# Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE DI PIACENZA  
Ufficio Prevenzione Incendi

Piacenza, li 31/01/2021

Allegato al Parere di Conformità

Oggetto: **Elenco documentazione da produrre contestualmente alla richiesta di sopralluogo**

Pratica VV.F. n° 33217

**1) MOD. CERT. REI 2008**

*ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA).*

☒ **a- Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi strutturali e/o di separazione.**

NOTA: Tale certificazione deve essere a firma del direttore del laboratorio, per la valutazione di tipo sperimentale ovvero a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui la Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, per la valutazione analitica ovvero a firma di professionista, per la valutazione di tipo tabellare.

In tutti i casi in cui il metodo di verifica non consenta di certificare anche i requisiti di resistenza (R), di tenuta (E) e di isolamento (I) dell'elemento, è richiesta una valutazione a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, relativa a tali requisiti;

**2) MOD. DICH. PROD. 2008**

*MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO.*

☒ **Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco a firma di professionista inserito negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge 818/84, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti alle quali sono allegate:**

- Dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore.
- Copie conformi dell'omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.
- Altro...

**3) IMPIANTI – EDIFICI ADIBITI AD USO CIVILE E IMPIANTI RELATIVI AD IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIALI ED AL TERZIARIO.**

☒ **Dichiarazione di conformità(1) prevista dall'art. 7 del Decreto n. 37 del 22.01.2008, redatta nel rispetto dell'allegato I o dell'allegato II dello stesso decreto, relativa ai seguenti impianti:**

- ☒ di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
- ☒ di protezione contro le scariche atmosferiche;
- ☐ di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido ed aeriforme;
- ☐ di riscaldamento e di climatizzazione;
- ☐ di sollevamento di persone e cose (ascensori, montacarichi, scale mobili e simili);
- ☒ di protezione antincendio quali:
  - ☒ impianti per l'estinzione degli incendi;
  - ☐ impianti per l'evacuazione del fumo e del calore;
  - ☒ impianti di rilevamento gas, fumo e incendio.

Note: (1) Per gli impianti per i quali la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia reperibile, può essere sostituita con la dichiarazione di rispondenza resa (sul modello CERT. IMP. 2008) da un professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge 818/84 e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 comma 6 del Decreto n° 37 del 22.01.2008.

4) **MOD. DICH. IMP. 2008**

*PER IMPIANTI NON DISCIPLINATI DAL D.M. 37/2008 (ES: TRASPORTO DI FLUIDI INFIAMMABILI NON GASSOSI):*

☐ Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto.

5) **ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTI CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.**

☒ Dichiarazione di corretta installazione a firma dell'installatore con allegata:

- Documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato ed omologato dal Ministero dell'Interno.
- documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.

Relative a:

- ☒ estintori;
- ☐ sistemi adottati negli attraversamenti delle canalizzazioni dell'aria e degli altri impianti al fine di impedire la propagazione delle fiamme e di conservare la resistenza al fuoco;
- ☐ rilevatori di gas, di ammoniaca, di CO, etc.;
- ☐ altri.....

6) **VARIE**

☒ Dichiarazione finale a firma del legale rappresentante dalla quale si evinca quali e quante voci del D.M. 16/02/1982 sono presenti all'interno dell'attività; il numero ed i tipi di presidi antincendio presenti (n. estintori, n. idranti, etc.); i quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio, esplosione, scoppio; il numero di autoveicoli a combustione interna presenti; il numero massimo delle persone che possono essere contemporaneamente presenti nell'attività etc.

☐ Verbale della prova di tenuta dell'impianto di adduzione del gas redatto da tecnico abilitato in conformità all'art. 5.6 del D.M. 12/04/1996.

☐ Schede delle principali caratteristiche chimico – fisiche delle sostanze pericolose.

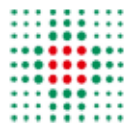
☐ Calcolo della classe dell'edificio con relativo calcolo del carico di incendio ai sensi dei Decreti del Ministero dell'Interno 16/02/2007 e 09/03/2007, a firma di tecnico abilitato.

☐ Certificazione a firma di tecnico abilitato (art. 1 Legge 818/84) attestante che le lavorazioni e/o depositi non liberano sostanze (vapori e/o polveri) che possano dar luogo a miscele esplosive.

☒ Documentazione inerente la gestione della sicurezza se l'attività è in esercizio (nomina del R.S.P.P. e del servizio di P.P., attestato inerente la formazione degli addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio e gestione dell'emergenza, ecc.)

☐

Il Responsabile del procedimento  
ING. VITTORIA ROSSI



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza  
Dipartimento di Sanità Pubblica  
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica

Al Responsabile del Settore  
Sviluppo Urbano  
Comune di  
29015 CASTEL S.GIOVANNI PC

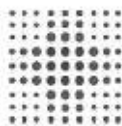
All'Amministrazione Provinciale  
Servizio Pianificazione  
Corso Garibaldi, 50  
29121 PIACENZA PC

Oggetto: Procedimento di variante speciale agli strumenti urbanistici ex. Art. 8 del DPR 160/2010. Polo Logistico - Progetto Corpi X,Y,F. Parere igienico-sanitario.

In riferimento a quanto in oggetto, preso atto di quanto specificato nei documenti prodotti pervenuti in data 11/01/2021 Prot. n° 6875 e in considerazione degli impatti conseguenti agli interventi in oggetto, si segnala l'opportunità di:

- incrementare il più possibile l'impianto di essenze arboree ed arbustive, sia nel lotto di intervento che, ove possibile, in altre zone del territorio comunale, definendo e attuando piani di manutenzione atti a garantire un corretto attecchimento e accrescimento delle essenze, nonché il loro mantenimento per tutta la durata dell'attività dell'insediamento in oggetto;
- definire procedure che portino all'utilizzo esclusivo di mezzi di trasporto dotati delle più recenti tecnologie anti-inquinamento;
- implementare il sistema di trasporto pubblico che garantisca idonei e costanti collegamenti dal capoluogo ad entrambe le zone (sia nord che sud A21) del nuovo comparto del polo logistico;
- relativamente alla presenza di elettrodotti ad alta tensione che attraversano le nuove aree oggetto di variante, si ritiene che i nuovi edifici debbano essere collocati e realizzati in modo da non interessare le zone in cui non è consentita la presenza di persone superiore a 4 ore;





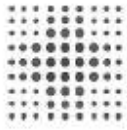
- in considerazione della presenza di un'abitazione lungo il percorso di accesso dei mezzi pesanti, dovranno essere previste idonee misure di protezione dei residenti dal rumore dovuto al passaggio degli automezzi;
- in relazione alla presenza di unità di trattamento aria si evidenzia la necessità di ottemperare quanto previsto dalla DGR 828/2017 "Linee guida regionali per la sorveglianza e il controllo della Legionellosi" ed in particolare i punti 5.2.2 e 5.3.2 ;

In merito alle caratteristiche edilizie degli edifici in progetto, si comunica la necessità che:

- i percorsi, sia interni che esterni, dovranno essere separati per mezzi di trasporto e per i pedoni, adeguatamente segnalati e illuminati, evitando pericolose intersezioni tra i due percorsi;
- dovrà essere previsto un numero di servizi igienici pari a uno ogni 10 addetti o frazione divisi per sesso;
- dovranno essere previste un numero di docce pari a una ogni 10 addetti alla produzione o frazione divise per sesso;
- dovrà essere installato un idoneo impianto di illuminazione di emergenza;
- i servizi igienici dovranno avere porta apribile verso l'esterno o scorrevole;
- vengano previsti locali di riposo dotati di riscaldamento, illuminati e aerati naturalmente in ragione di almeno 1/8 a disposizione dei lavoratori in numero e superficie adeguati alle dimensioni dell'intervento e al numero di addetti;
- le postazioni fisse di lavoro all'interno dei fabbricati dovranno essere dotate di impianto di riscaldamento anche di tipo localizzato.

Infine, relativamente alla sicurezza antincendio, si rimanda alle valutazioni e prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, e si richiama la necessità che le uscite di sicurezza accessibili ai disabili e i luoghi sicuri statici ove attendere i soccorsi siano opportunamente distribuiti ed in numero adeguato, resistenti al fuoco, facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle persone disabili tramite percorsi idoneamente segnalati e porte apribili nel senso dell'esodo e dotate di maniglione antipánico.

Distinti saluti.



D.ssa Anna Maria Roveda



**Rete di Trasmissione  
Nazionale**  
Direzione  
Territoriale Nord Est

**Area Operativa Trasmissione di Firenze**  
Via dei Della Robbia 41/5R  
50132 Firenze - Italia  
Tel. +39 0555244011 - Fax +39 0555244004

PEC

Spett.le **Comune di Castel San Giovanni**  
P.zza XX Settembre, 2  
29015 Castel San Giovanni (PC)  
[comune.castelsangiovanni@sintranet.it](mailto:comune.castelsangiovanni@sintranet.it)  
c.a. ing. Silvano Gallerati

**Oggetto: Elettrodotto a 220 kV n. 22221D2 "Tavazzano Est - Sarmato" nel tratto tra i sostegni 86 + 87 nel Comune di Castel San Giovanni.**

**Progetti X, Y ed F. Procedimento di variante speciale agli strumenti urbanistici ex. art. 8 del D.P.R. n. 160/2010. Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14, c. 2 e 14-bis, c. 7, legge n. 241/1990 ed in seduta pubblica ex. art. 8 del D.P.R. n. 160/2010**

Con riferimento alla Vostra lettera prot. n. 556 inviata a mezzo posta elettronica certificata, Ns. GRUPPO TERNA/A20210001718 del 11/01/2021, è emerso che la zona interessata è attraversata dal nostro elettrodotto 22221D2 "Tavazzano Est - Sarmato"

Nell'area di intervento, data la presenza dell'elettrodotto aereo in oggetto per il quale è presente regolare servitù di elettrodotto, andrà evitata all'interno della fascia asservita ogni tipo di costruzione o variazione sostanziale dello stato attuale del terreno.

Premettiamo che nella progettazione di opere di qualsiasi natura in prossimità dei nostri elettrodotti è necessario tener conto della seguente normativa:

1. d.m. 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne";
2. legge 22 febbraio 2001, n. 36 (G.U. 7 marzo 2001, n.55) "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici";
3. d.p.c.m. 8 luglio 2003 (G.U. 29 agosto 2003, n.200) "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
4. d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso delle aree esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con i suddetti elettrodotti e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata.





Per quanto attiene alla legge 36/2001 ed al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di  $3 \mu\text{T}$ , previsto per il valore di induzione magnetica dall'art. 4 del d.p.c.m. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (G.U. 5 luglio 2008, n. 156, S.O. n. 160 e relativi allegati) "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo nella tabella allegata la Distanza di prima approssimazione (Dpa), determinata secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 e 5.1.4. del documento allegato al citato decreto, relativa all'elettrodotto in oggetto.

I valori riportati nella tabella allegata, si riferiscono a punti a destra (Pdx) ed a sinistra (Psx) del sostegno, posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti nel caso di linea con sostegni non allineati o perpendicolarmente all'asse linea nel caso di sostegni allineati. La Dpa è individuata puntualmente, a destra e a sinistra dell'elettrodotto, dalla distanza tra l'asse dell'elettrodotto e le congiungenti i punti Pdx da un lato e Psx dall'altro.

Precisiamo poi che il progetto dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni;
- eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
- l'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal d.m. 449/1988 sopra richiamato (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla temperatura di  $40^\circ\text{C}$ ) e dalla norma CEI 64-7 ed a quanto previsto dall'art. 83 del d.lgs. 81/2008;
- per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Vi precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Relativamente alle aree in fascia asservita in caso di esigenze legate all'esercizio e/o alla manutenzione dell'elettrodotto, l'accesso dovrà poter essere garantito in tempi rapidi e con relativo sgombero delle stesse.



**Rete di Trasmissione  
Nazionale**  
Direzione  
Territoriale Nord Est

**Area Operativa Trasmissione di Firenze**  
Via dei Della Robbia 41/5R  
50132 Firenze - Italia  
Tel. +39 0555244011 - Fax +39 0555244004

Vi segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale di 220.000 V e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008), in questo caso 7 m, e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di mezzi d'opera e gru), costituisce pericolo mortale.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Nel precisarvi che eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a Terna Rete Italia S.p.A. – Area Operativa Trasmissione Firenze – Unità Impianti di Parma – Strada Tronchi, 51A Parma, segnaliamo che il per. ind. Roberto Vescovini (0521.557901 – [roberto.vescovini@terna.it](mailto:roberto.vescovini@terna.it)) e il geom. Lorenzo Vitali (0521.557905 – [lorenzo.vitali@terna.it](mailto:lorenzo.vitali@terna.it)) restano a Sua disposizione per chiarimenti in merito.

Cordiali saluti.

**Unità Impianti Parma**  
**Il Responsabile**  
**(Ing. Andrea Tramonti)**

Firmato digitalmente da  
**Andrea Tramonti**

Data e ora della firma: 22/02/2021 14:26:33

All.: c.s.

Copia a: DTNE-FI, FI-CTE  
FI-UIPR\_RV/lv

**Unità Impianti Parma** - Strada Tronchi, 51A - 43125 Parma - Italia - Tel. +39 0521557900 - Fax +39 0521557918





Rete di Trasmissione  
Nazionale  
Direzione  
Territoriale Nord Ovest

Area Operativa Trasmissione di Milano  
Via Galileo Galilei, 18  
20016 Pero (Milano) - Italia  
Tel. +39 0223214511

P.E.C.

Spettabile  
**COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI**  
Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.)  
[comune.castelsangiovanni@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.castelsangiovanni@sintranet.legalmail.it)

e, p.c. Spettabile  
**A.R.P.A.E. DELL'EMILIA-ROMAGNA**  
Sezione provinciale di Piacenza  
[aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it)

**Oggetto: Linea elettrica a 132 kV n. 153 "st La Casella - cp Broni - cp Arena Po", camp. 7-8-9**

**Progetto in variante alle previsioni del piano strutturale comunale e del regolamento urbanistico edilizio, per la realizzazione di due insediamenti logistici all'interno del Parco Logistico Nord (edifici X e Y) – pratica edilizia 174/2020 – in comune di Castel San Giovanni, a margine dell'area "Ex Porcilaia Chiodaroli".**

Ci riferiamo alla Vostra comunicazione prot. 556 del 11/01/2021 con la quale avete avviato il procedimento di variante relativo alla realizzazione di due insediamenti logistici all'interno del Parco Logistico Nord (edifici X e Y) da parte delle ditte Valtidone S.p.A. e Close To You S.r.l. sui terreni identificati dagli attuali mappali n. 1-11-12 foglio n. 7 e n. 168 foglio n. 13, del comune censuario di Castel San Giovanni, siti nell'area "Ex Porcilaia Chiodaroli" in prossimità dell'elettrodotto richiamato in epigrafe.

In proposito Vi segnaliamo innanzitutto che i terreni interessati dal transito della linea elettrica sono soggetti ad un contratto di servitù di elettrodotto (che prevede una fascia di ampiezza di 20 metri per ciascuna parte dall'asse della linea), trascritto con atto del notaio Dott. Almerico Vegezzi alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Piacenza in data 17 luglio 1970 ai n. 5009/4113.

In particolare, nell'atto in questione testualmente si riporta:

*... "La Ditta concedente rinuncia, inoltre, ad erigere fabbricati di ogni genere entro la striscia asservita e s'impegna inoltre ad erigere tutte le costruzioni al di fuori della suddetta striscia asservita in modo tale che la loro proiezione verticale (compresi i terrazzi, le grondaie, ecc.) ricada totalmente al di fuori della striscia medesima" ...*

Esaminati gli elaborati pubblicati, rileviamo che risultano soddisfatte le condizioni di compatibilità previste dalla specifica servitù di elettrodotto nonché, per quanto attiene la distanza di rispetto per i conduttori dai fabbricati, dal D.M. n. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988], costituente la normativa tecnica relativa alla costruzione ed all'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.



In merito alla piantumazione segnaliamo che all'interno della fascia asservita, larga 20 metri per parte dell'asse della linea, non potranno essere impiantati alberi di alto fusto ma solamente specie arbustive a bassa crescita: in ogni caso le alberature dovranno essere mantenute, a cura e spese della proprietà, ad una distanza maggiore di 5 metri dai conduttori dell'elettrodotto, in modo di non dover richiedere la disattivazione della linea per interventi di sfondatura. Non dovrà inoltre essere creato impedimento all'esercizio ed alla manutenzione dell'elettrodotto, consentendo l'accesso alla base del sostegno n. 8, infisso sul terreno oggetto dell'intervento, con i mezzi d'opera necessari.

Eventuali lampioni, in quanto assimilabili ad una massa metallica estranea, interferente con l'elettrodotto, dovranno rispettare i disposti della norma C.E.I. 11.1 e dovranno mantenere una distanza minima di 5 metri dai conduttori della linea, nella condizione di temperatura di +40 °C.

In merito al bacino di laminazione e all'argine di sicurezza a delimitazione del canale irriguo previsti all'estremità nord del lotto rileviamo che risultano soddisfatte le distanze di rispetto verticali dal terreno e dagli specchi lagunari o lacuali non navigabili (art. 2.1.05 lettera a) del sopraccitato D.M. n. 449 del 21.3.1988) preso atto dagli elaborati di progetto che:

- la quota del bacino di laminazione sarà limitata a +54,15 metri s.l.m.
- la quota dell'argine di sicurezza sarà limitata a +59,10 metri s.l.m.

Segnaliamo che ai sensi dell'art. 2.1.07 lettera f) del sopraccitato D.M. n. 449 del 21.3.1988 in merito al sostegno n. 8, dovrà essere garantita una distanza orizzontale di rispetto minima di 3 metri dallo stesso al confine della sede stradale in progetto. In particolare, durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere danneggiati i dispersori di terra del sostegno, realizzati in piastrina metallica interrata, che si diramano dal centro dello stesso per un raggio di 12,5 metri; la sistemazione del terreno circostante il sostegno dovrà mantenere affioranti i pilastri di fondazione per consentire il controllo a vista dell'integrità dei succitati dispersori di terra.

Vi informiamo inoltre di aver esaminato il progetto alla luce della normativa di seguito specificata:

- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- D.P.C.M. del 8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti;
- D.M. del 29 maggio 2008 [in S.O. n. 160 alla G.U. n. 156 del 5.7.2008] e relativi allegati, recante la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto degli elettrodotti.

Per quanto attiene alla Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 e al relativo Decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microtesla, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. dell'8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con il D.M. del 29 maggio 2008, e fatte salve le eventuali diverse



determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, sono state determinate le "distanze di prima approssimazione" (Dpa) e la "fascia di rispetto" attinenti alla campata di linea in esame, relative a ciascun lato dell'asse di percorrenza dell'elettrodotto, determinate rispettivamente secondo le indicazioni dei paragrafi 5.1.3 e 5.1 del predetto Decreto.

Dpa destra: 15 metri - Dpa sinistra: 17 metri

Verso di osservazione: da palo 7 verso palo 8 (numerazione rilevabile alla base dei sostegni)

Dall'esame degli elaborati rileviamo i fabbricati in progetto non interferiscono con la striscia di terreno delimitata dalla distanza prima approssimazione come sopra determinata.

Precisiamo che le Dpa come sopra determinate sono riferite alla porzione di linea in esame (campata) e potrebbero differire da quelle fornite alle Pubbliche Amministrazioni in occasione della stesura del Piano di Governo del Territorio che invece attiene ad una porzione di linea maggiore (tratta).

Segnaliamo tale situazione agli Enti in indirizzo invitando alle valutazioni di Vostra competenza, tenendoci gentilmente informati, circa le determinazioni che dovessero essere assunte in ordine al progetto di costruzione in oggetto da realizzarsi in prossimità dell'impianto elettrico preesistente.

Precisiamo in ogni caso che, data la preesistenza della linea, la scrivente Società si ritiene fin d'ora sollevata ed indenne da qualunque onere e responsabilità che potessero derivare dalla realizzazione dell'opera e che qualsiasi intervento per la messa a norma, per quanto riguarda la distanza dall'elettrodotto delle costruzioni in questione, non potrà in alcun modo essere a carico del proprietario o esercente dell'elettrodotto stessi.

Vi segnaliamo infine che la nostra linea elettrica è costantemente in tensione e anche il solo avvicinamento ai conduttori può determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose. In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dall'articolo 83 - comma 1 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81.

Per eventuali informazioni e chiarimenti (rif. pratica UICS 7229) resta a disposizione il nostro Ing. Federico Cola - Tel. +39 320 4460996 - E-mail: [federico.col@terna.it](mailto:federico.col@terna.it).

Cordiali saluti.

Unità Impianti di Cislago  
Il Responsabile  
(Massimiliano Nebuloni)



All.: due tavole

Copia a: FI-UIPR

MI-UICS\_ME/fc

Unità Impianti di Cislago - Via Cesare Battisti, 1450 - 21040 Cislago - Italia - Tel. +39 329 8074144 - E-mail: [massimiliano.nebuloni@terna.it](mailto:massimiliano.nebuloni@terna.it)





Piacenza 02/03/2021

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI  
responsablesue.csg@legalmail.it

- e p.c. Amministrazione Provinciale di Piacenza  
provpc@cert.provincia.pc.it  
c.a. Arch. Elena Fantini
- e p.c. A.U.S.L. Piacenza  
protocollounico@pec.ausl.pc.it  
c.a. Ing. Cesare Ceruti
- e p.c. A.R.P.A.E. Piacenza  
aoppc@cert.arpa.emr.it  
c.a. Dott.ssa Lorella Etteri
- e p.c. Consorzio Bonifica di Piacenza  
cbpiacenza@pec.it  
c.a. Dott. Lorenzo Panelli
- e p.c. Studio Associato Archh. Oddi  
giuseppe@archiworldpec.it
- e p.c. ATERSIR  
Agenzia Territoriale  
Servizi Idrici e Rifiuti  
Uffici di Piacenza  
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Protocollo N. RT004708-2021-P

Rif. Int.: Progettazione reti gas e SII/GLN/cm

Prot. Rif.: RT005959/2021

p.c.: Servizio Idrico/Potabili/Reti Piacenza  
Servizio Idrico/ Reflue /Reti fognarie Piacenza  
Servizio Idrico/Reflue/Impianti Depurazione Piacenza

**Oggetto: VALTIDONE S.p.a. - CLOSE TO YOU S.r.l. - PROGETTI X, Y ED F.  
PROCEDIMENTO DI VARIANTE SPECIALE AGLI STRUMENTI URBANISTICI EX. ART. 8  
DEL D.P.R. N. 160/2010. Parere preliminare per le reti di acquedotto e fognatura.**

IRETI S.p.A.  
Sede legale:  
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro Imprese di Genova,  
C.F. 01791480343  
Capitale Sociale Euro 196.832.103,00 i.v.  
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico  
Società partecipante al Gruppo IWA Ireti spa  
Partita IVA del Gruppo 02863860359

Società sottoposta a direzione  
e coordinamento dell'unico socio Ireti spa  
S.p.A.  
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it  
ireti.it  
T010 5586664

Via Piacenza 54  
16138 Genova  
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A  
10151 Torino  
F011 0703539

Via Schiantapetto 21  
17100 Savona  
F019 84017220

Strada S. Margherita 6/A  
43123 Parma  
F0521 248262

Strada Borgoforte 22  
29122 Piacenza  
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30  
42123 Reggio Emilia  
F0522 286246

Con riferimento alla Conferenza di Servizi tenutasi il 29.01.2021 e al verbale dell'8 febbraio (prot. Ireti RT005959-2021-A del 08/02/2021), con la presente si esprime il parere di quest'Azienda in merito agli interventi in oggetto.

In base alle integrazioni presentate dalla società proponente successivamente alla Conferenza di cui sopra e in base ai dati in possesso alla scrivente Azienda si evince quanto segue:

- l'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di tre nuovi depositi ad uso logistico – produttivo, ubicati all'interno del Parco Logistico di Castel San Giovanni;
- due dei nuovi edifici identificati con le sigle X e Y verranno ubicati a nord dell'Autostrada A21 mentre l'edificio identificato con la sigla "F" verrà realizzato a sud della infrastruttura.

#### Edifici X e Y:

- L'area di progetto confina a sud con un'area già urbanizzata, a nord ed ovest con aree agricole e a est con la Strada Comunale del Colombarone;
- Il deposito X verrà realizzato sul sedime dell'area occupata dall'allevamento suinicolo intensivo denominato "ex porcilaia Chiodaroli" in fase di dismissione.
- Le opere di urbanizzazione, per gli edifici X e Y, riguardano la realizzazione di:
  - una nuova viabilità pubblica, che verrà collegata alla rotatoria esistente in Strada Provinciale 412R. La nuova strada ha uno sviluppo verso nord lungo i depositi X e Y;
  - parcheggi pubblici lungo la viabilità principale (tangenziale) in parte destinati alle auto degli addetti alle attività e in parte riservato ai mezzi pesanti;
  - aree verdi di cessione;
  - uno spostamento di una parte del canale irriguo che corre all'interno dell'area di intervento.

#### Edificio F:

- l'area di progetto confina a sud con un'area già urbanizzata (insediamento Leroy Merlin – immobile P), a nord con il sedime dell'autostrada A21 ad ovest con l'area già urbanizzata (insediamento Close2you – edificio Q) e a est con la Strada Comunale del Colombarone;
- non si prevede la realizzazione di nuovi parcheggi pubblici ma solo di spazi di sosta per auto e mezzi pesanti all'interno dell'area privata;
- l'accessibilità al nuovo stabilimento avverrà mediante la viabilità esistente realizzata nell'ambito del precedente intervento riguardante il deposito Q.

Ciò premesso, in seguito all'analisi della documentazione trasmessa, **si esprime parere favorevole all'assetto generale delle reti, come previsto negli elaborati grafici allegati alla presente, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni.**

### **ACQUEDOTTO**

In base a quanto indicato nell'elaborato nella "Relazione tecnico-descrittiva" di cui sopra, si deduce che:

- fabbisogno idrico sanitario per gli edifici X e Y è stato stimato in max 12 mc/h (3 bar) suddivisi in parti uguali per i due immobili.
- il fabbisogno idrico sanitario per l'edificio F è stato stimato in max 4 mc/h (3 bar).
- è prevista una occupazione a pieno regime di n.100 addetti (50 A.E.) cadauno per gli immobili X e Y e n.20 addetti (10 A.E.) per l'immobile F, per un totale di circa 120 A.E.;
- per l'utilizzo dell'acqua ai fini antincendio è previsto un bacino esterno di accumulo;

Ciò premesso, come già indicato nei pareri di questa azienda per i precedenti comparti, la rete di acquedotto esistente non ha la potenzialità per soddisfare contemporaneamente i fabbisogni idropotabili richiesti dal nuovo comparto urbanistico con le utenze già servite.

Inoltre, richiamando il verbale della C.d.S. del 8/02/2021, in ragione dell'entità e della consistenza dell'intervento in argomento, si rende necessario un potenziamento della rete di distribuzione e degli impianti dell'acquedotto nel comune di C.S. Giovanni.

Si precisa fin da subito che limitatamente ai depositi in progetto al fine di non aggravare le già precarie condizioni di erogazione dell'acqua nella zona in argomento, si prescrive:

- una compensazione della richiesta idrica con l'installazione di serbatoi di accumulo;
- una nuova presa in polietilene De 32 mm per edificio in progetto con un contatore DN 15 mm, fornito e installato da IRETI spa.

**Si evidenzia che non saranno concesse prese di innaffio dalla rete pubblica di acquedotto.**

La rete idrica relativa alle opere in comparto per gli edifici X e Y da realizzare è costituita da tubazioni in PE100, PN16 **De 125 mm**, e dovrà essere realizzata come rappresentato nella tavola 1.3.7 del 04.12.20 "Reti telecom – Fibra ottica – Gas metano – Acquedotto" predisposta dal progettista.

Per quanto riguarda l'edificio F, non sono previste nuovi reti di acquedotto.

La rete idrica relativa alle opere extra-comparto riguarda i seguenti punti:



- a) potenziamento e sostituzione della rete di distribuzione in Strada dei Nizzoli per una lunghezza circa 300 m con tubo in Polietilene DE 160 mm il cui tracciato è evidenziato nell'elaborato grafico allegato al presente parere.

Dato che il tratto da posare richiede anche un attraversamento ferroviario, si evidenzia che il soggetto proponente dovrà predisporre tutti i documenti di progetto per ottenere l'autorizzazione di attraversamento della linea Ferroviaria summenzionata.

La pratica autorizzativa sarà inoltrata da Ireti in qualità di Ente Gestore del servizio. Si evidenzia che la società lottizzante dovrà farsi carico dei costi richiesti dalle Ferrovie dello Stato per la sorveglianza dei lavori e l'istruttoria della pratica, e rimarranno a carico della Società scrivente i soli importi richiesti a titolo di canone annuale e di deposito cauzionale in quanto relativi alla gestione del servizio;

- b) potenziamento/adeguamento di impianti afferenti ai pozzi esistenti.

Considerata la disponibilità del soggetto proponente a sostenere economicamente le opere impiantistiche necessarie per il potenziamento delle opere necessarie.

Lo studio effettuato dai tecnici di questa azienda ha confermato la possibilità di intervenire sugli stessi mediante la sostituzione delle elettropompe, dei quadri elettrici di comando e controllo, modifiche ai locali tecnici, dei cavi di alimentazione, l'aumento del contratto di fornitura elettrica e manodopera. I costi relativi a tali interventi sono quantificati di massima in Euro 50.000,00 (+ IVA).

Il preventivo relativo alle opere di cui sopra dovrà essere chiesto contestualmente alla richiesta di esecuzione opere da parte del soggetto attuatore per le opere previste.

Relativamente ai cancelli previsti all'inizio della viabilità, si prende atto della dichiarazione del progettista nella quale si asserisce che i cancelli vengono posizionati per contenere il rischio di allagamenti e che questi verranno sempre mantenuti aperti assicurando ai tecnici degli enti/società che gestiscono i pubblici servizi di accedere per verifiche/manutenzioni ecc. Si evidenzia che l'accesso alla viabilità pubblica dovrà essere sempre accessibile per svolgere le ordinarie manutenzioni alla rete di acquedotto.

Il progetto esecutivo della rete in comparto e fuori comparto dovrà essere presentato a Ireti per l'approvazione.

La rete idrica potrà essere realizzata secondo le modalità previste dalla delibera n. 16 del 24.10.2006 dell'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Piacenza.

L'eventuale predisposizione del progetto esecutivo da parte di Ireti, e la conseguente esecuzione delle opere, potrà avvenire solo dopo la sottoscrizione, da parte della ditta

Lottizzante, dell'atto di Convenzione con l'Amministrazione Comunale, atto che formalizzerà, tra le parti, tutti gli impegni ed obblighi relativi all'intervento in argomento.

Contestualmente alla richiesta di preventivo esecutivo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia Convenzione stipulata con il Comune;
- copia Permesso a costruire per opere di urbanizzazione;
- planimetria generale di progetto approvata dal Comune.

Relativamente alla nuova rete si evidenzia che:

- le tubazioni in progetto dovranno essere installate ad una profondità di circa 1 m dal piano stradale definitivo. Per salvaguardare l'esercizio e la futura manutenzione delle condotte idriche gli altri servizi, da installarsi parallelamente alle condotte stesse, dovranno essere posati alla distanza di almeno 1 m; l'installazione di altri servizi a distanza inferiore ad 1 m dovrà essere concordata con Ireti;
- se richiesto, durante la realizzazione dei lavori, potrà essere realizzata anche la predisposizione degli allacciamenti ai lotti; la loro posizione dovrà essere definita in fase esecutiva in accordo con Ireti; qualora la posizione degli allacciamenti risultasse, in seguito all'edificazione dei lotti, non conforme ai criteri generali del vigente Regolamento di Gestione dell'acquedotto, gli stessi dovranno essere modificati in tal senso a spese degli utenti o loro aventi causa;
- l'estremità di tali allacciamenti termineranno all'inizio della proprietà privata con chiusura sigillata all'interno di un pozzetto nel quale verrà alloggiato il gruppo di alimentazione (contatore, rubinetto di arresto, valvola di ritegno, ecc.), solamente dopo la sottoscrizione del regolare contratto di fornitura.

#### **Modalità di esecuzione delle opere di acquedotto**

Nel caso in cui la ditta lottizzante intendesse realizzare direttamente la rete di acquedotto, secondo il progetto predisposto dalla medesima e approvato da Ireti, **dovrà richiedere specifica autorizzazione ad Ireti per l'esecuzione delle opere e sostenere il costo delle attività di sorveglianza.**

#### **FOGNATURA**

In base all'elaborato 1.3.6 bis "Rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche" planimetria e profilo longitudinale predisposti dal progettista si evince quanto segue:

Relativamente all'edificio X Y:

- è prevista una rete fognaria di tipo meteorico posizionata sotto la viabilità stradale pubblica lungo gli edifici X e Y nella quale si prevede di convogliare oltre alle acque di copertura degli edifici in progetto anche quelle prima pioggia dei parcheggi privati;



- tale rete scarica in una vasca di laminazione da realizzarsi in area pubblica da realizzare quale conseguenza della limitazione di portata imposte dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, gestore del recapito finale denominato Canale del Colombarone;
- Le acque reflue dei nuovi complessi vengono raccolte da una condotta privata e trattate da un impianto di depurazione privato.

Relativamente all'edificio F:

- è previsto il recapito delle acque meteoriche di copertura dell'edificio e delle acque di prima pioggia delle aree scoperte nell'adiacente porzione bacino di accumulo esistente che verrà ampliato;
- le acque reflue domestiche verranno inviate nella tubazione stradale di tipo nero (non in gestione alla scrivente azienda) per mezzo di un impianto di sollevamento privato ubicato in area privata;
- Suddetto collegamento si configura come un allacciamento privato alla condotta stradale di fognatura per circa 30 addetti pari a 10 A.E.

#### **FOGNATURA TIPO NERO**

**Si evidenzia che la rete nera sopra menzionata non è ancora in gestione a questa azienda in quanto la stessa recapita in un impianto di sollevamento di cui questa azienda è ancora in attesa dell'approvazione dell'AUA richiesta in seguito alla modifica dell'agglomerato servito da parte dell'Ente competente.**

**Per questo motivo non risultano ancora collaudate, e cedute ad Ireti per la gestione, le reti fognarie realizzate nell'ambito delle opere di urbanizzazione del Corpo P e del Corpo Q del Polo Logistico di Castel San Giovanni.**

#### **FOGNATURA METEORICA**

Richiamando quanto già indicato nella "Relazione tecnico-descrittiva" dell'intervento, elaborato 1.1/2020, la gestione e manutenzione ordinaria delle reti di raccolta delle acque meteoriche (tratto A- U) e della vasca di accumulo sulle aree pubbliche verrà mantenuta a carico del soggetto attuatore come indicato nella "Convenzione per la gestione delle aree pubbliche del Parco Logistico di Castel San Giovanni".

Ciò premesso si tramettono le prescrizioni per la realizzazione delle opere di fognatura di tipo meteorico:

- Il tracciato della rete meteorica stradale è rappresentato nell'elaborato di progetto n. 1.3.5 tris "RETE RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE - PROFILI – del 28.01.21



**Le portate dovranno essere calcolate con metodo cinematico o della corrivazione, e dovrà garantire il non superamento di un grado di riempimento del 70%.**

**Il tempo di corrivazione sarà dato dalla somma di un tempo di accesso in rete e di un tempo di percorrenza della rete valutato per ogni tratto del reticolo fognario in progetto. Il tempo di accesso potrà essere assunto pari a un valore medio di 300 secondi ovvero calcolato tramite il metodo del condotto equivalente, assumendo un valore minimo di 240 secondi nel caso di risultati inferiori a tale valore. Al tempo di percorrenza della rete dovrà essere applicato il coefficiente cautelativo pari a 1.5 -  $t_p = L / (1.5V)$  secondo quanto proposto da letteratura tecnica di settore.**

- Il ricoprimento minimo delle tubazioni dovrà essere di 90-100 cm;
- le condotte potranno essere realizzate in PVC UNI EN 1401 SN8 per diametri esterni fino a 630 mm e da tubi in CLS, conformi alla norma UNI EN 1916, per diametri nominali superiori a 600 mm;
- la posa dovrà avvenire mantenendo la pendenza minima del 2 ‰;
- le camerette d'ispezione del nuovo condotto fognario dovranno essere realizzate ad un interasse massimo di 50 m, in corrispondenza dei nodi, delle testate e dei cambi di direzione della fognatura e dovranno avere dimensione interna minima pari a 100 x 100 cm per le tubazioni fino a De 500 mm e 120 x 120 cm per le tubazioni con De 630, 140 x 140 cm per le tubazioni fino a DN 800 mm, 160 x 160 cm per le tubazioni fino a DN 1000 mm;
- i cambi di sezione del condotto fognario dovranno avvenire all'interno delle camerette d'ispezione, rispettando la condizione limite di parificazione delle generatrici superiori dei tubi;
- le camerette d'ispezione dovranno essere dotate di chiusini in ghisa sferoidale rispondenti alle norme UNI EN 124:2015 (come da dichiarazione di prestazione e marcatura CE da allegare), a telaio circolare o quadrato, con chiusino circolare articolato autocentrante ed estraibile con bloccaggio di sicurezza in posizione aperta, aventi altezza di telaio mm 100, luce netta passo d'uomo circolare di 60 cm, senza alcun tipo di sistema di bloccaggio del coperchio al telaio. I chiusini dovranno avere una massa minima maggiore di 62 Kg (coperchio + telaio) per i chiusini a telaio circolare;
- nel caso di interferenze tra le tubazioni della rete nera e della rete meteorica dovranno essere previsti manufatti sifone su quest'ultima;
- non dovranno essere previsti gradini o scale all'interno delle camerette di ispezione;
- gli allacciamenti sulle tubazioni in PVC dovranno essere realizzati mediante l'utilizzo di selle ed eseguiti perpendicolarmente alla rete fognaria. I medesimi dovranno essere realizzati esclusivamente dall'alto o, al limite, parificando le generatrici superiori dei tubi;
- il foro sulla tubazione dovrà essere realizzato esclusivamente mediante l'utilizzo di fresa a tazza (carotatrice);
- le caditoie stradali, per la raccolta delle acque meteoriche, dovranno essere posizionate a coppie ad una distanza massima di 25 metri l'una dall'altra. I pozzetti stradali dovranno avere

di regola dimensioni 45x45x70 cm e saranno costituiti da un unico elemento di calcestruzzo prefabbricato e posati su una platea di 10 cm di CLS Rck 15. Le tubazioni di allacciamento dei pozzetti di raccolta dell'acqua piovana stradale (pozzetti grigliati e bocche di lupo) dovranno essere realizzate con tubazioni in PVC EN 1401 SN8 De 160 mm. All'interno di ogni pozzetto dovrà essere posizionata una curva a 90° in PVC dello stesso diametro della tubazione di allaccio, in qualità di sifone idraulico. Tale curva dovrà essere posata in modo tale da poter essere rimossa con facilità per le successive operazioni di pulizia pertanto il pozzetto dovrà garantire una luce libera di passaggio sotto la bocca di ingresso della curva sifone di almeno 30 cm;

- Al fine di evitare possibili situazioni di pericolo, dovuto alla possibilità di risalita dei condotti da parte di animali di piccola taglia, lo sbocco del condotto fognario verso l'area verde (invasi di laminazione) dovrà essere provvisto di una griglia verticale.
- le forniture ed i materiali necessari a realizzare le opere di fognatura dovranno essere conformi a quanto previsto dalle specifiche tecniche allegate alla presente e trasmesse il 26.02.2021 con WeTraster, fatte salve le prescrizioni contenute nella presente nota.

**In considerazione agli impianti di trattamento di prima pioggia previsti in area privata per il contenimento del rischio di dilavamento dalle superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose, preso atto che le superfici di questi piazzali, ai sensi della normativa vigente, non sono considerate acque reflue industriali e che quindi non sono soggetto ad autorizzazione (AUA), si raccomanda tuttavia di effettuare una regolare manutenzione degli impianti stessi per consentirne una corretta funzionalità e di mantenerli in perfetta efficienza .**

**Alla luce di quanto sopra esposto, Ireti non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni alle proprietà private derivanti dalla mancata funzionalità del sistema di laminazione e dei suoi componenti.**

#### **Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche**

**La richiesta di autorizzazione all'Ente Gestore del corpo idrico recettore, per l'immissione delle acque meteoriche, dovrà essere inoltrata dalla Ditta Lottizzante, in quanto soggetto responsabile dell'esecuzione dei lavori, mentre la titolarità definitiva dell'autorizzazione dovrà essere volturata ad Ireti spa, in qualità di Ente gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 1.**

**La domanda all'Amministrazione Provinciale per l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche della Lottizzazione in corpo idrico superficiale sarà invece inoltrata da Ireti.**

**A tal fine la Ditta Lottizzante dovrà presentare ad Ireti spa:**



- l'autorizzazione all'immissione delle portate meteoriche nel ricettore superficiale, rilasciata dall'Ente Gestore del medesimo;
- la documentazione richiesta dall'Amministrazione Provinciale per l'inoltro della domanda.

Si precisa che Ireti spa, pur divenendo intestataria dell'autorizzazione succitata, ne assumerà la responsabilità solamente dopo che le saranno state trasferite in gestione le relative reti ed impianti; consegna che dovrà avvenire con le modalità previste dalla delibera n. 16 del 24.10.2006 dell'Agenzia d'Ambito, e con apposito verbale redatto dagli uffici Comunali.

#### **Modalità di esecuzione delle opere**

Le opere di fognatura potranno essere realizzate direttamente dalla ditta Lottizzante, secondo il progetto predisposto dalla medesima ed approvato da Ireti spa, sotto la sorveglianza di incaricati di Ireti spa. **La ditta lottizzante dovrà pertanto richiedere specifica autorizzazione ad Ireti spa per l'esecuzione delle opere e sostenere il costo delle attività di sorveglianza.**

Si evidenzia infine che le reti fognarie delle acque nere e meteoriche, poste sulle strade private, non verranno prese in gestione da Ireti spa.

Il progetto esecutivo delle reti fognarie (planimetria e profili longitudinali) la relazione idraulica per il dimensionamento dei condotti che recepisca le indicazioni contenute nella presente nota, dovrà essere presentato alla scrivente Azienda, prima della richiesta di autorizzazione ad eseguire le opere.

#### **DEPURAZIONE**

Si evidenzia che gli scarichi del nuovo comparto nella fognatura esistente, potranno essere attivati solo in seguito al rilascio dell'Autorizzazione AUA relativa al depuratore di Castel San Giovanni.

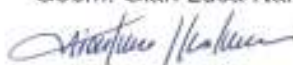
Si comunica che il presente parere avrà una validità di 24 mesi a partire dalla data di rilascio dello stesso. Trascorso tale periodo senza che si sia proceduto all'avvio dei lavori relativi alle opere di urbanizzazione sarà obbligatoriamente necessario richiedere alla scrivente un aggiornamento del parere.

Si evidenzia che per quanto riguarda il servizio di raccolta rifiuti dovrà essere richiesto parere di competenza alla società IREN SPA AMBIENTE.



A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile  
Progettazione Reti Gas e SII – Area Emilia  
Geom. Gian Luca Narducci



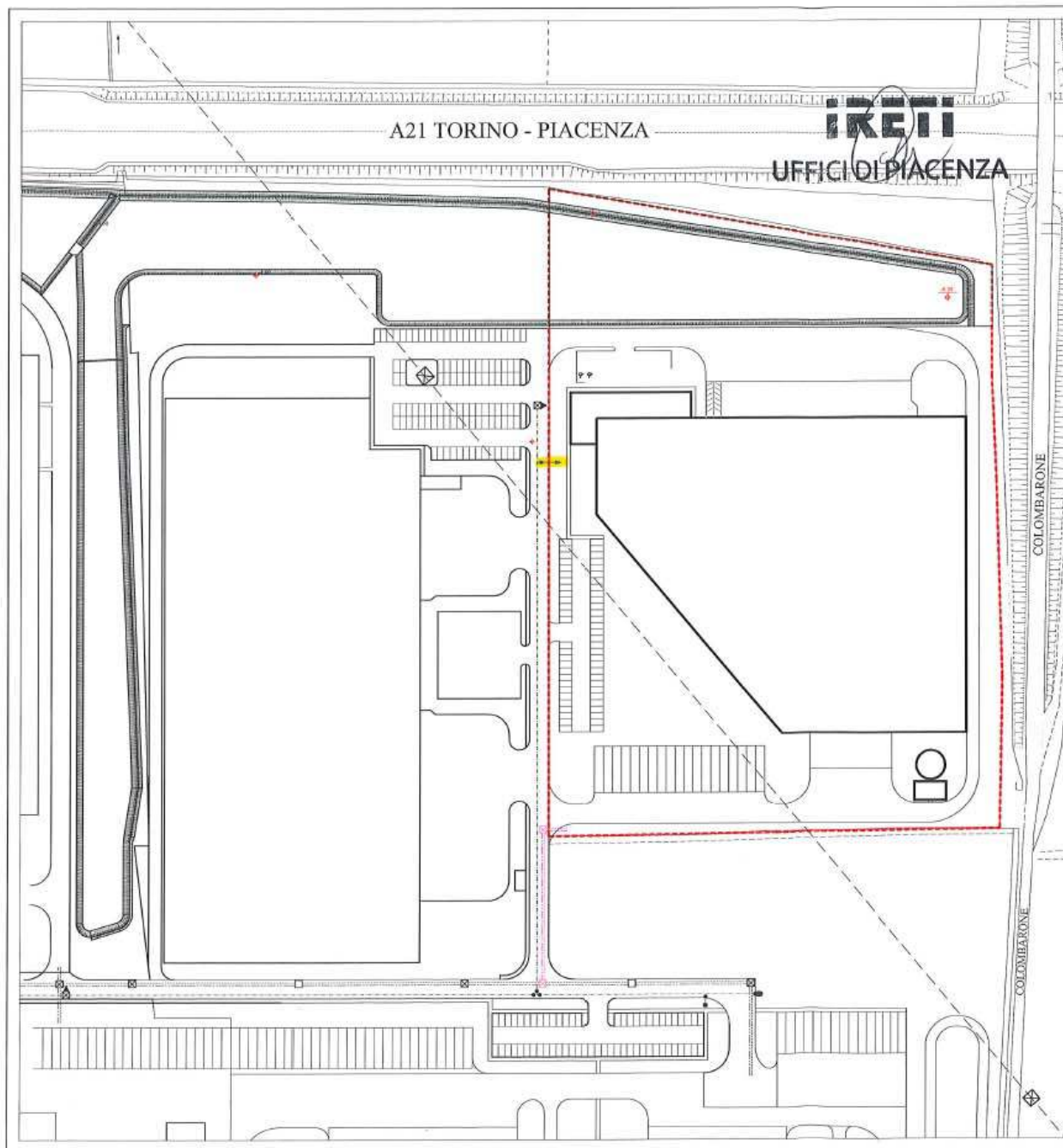
Allegati:

EDIFICIO F

- EL. 1.4.2. del 07.12.2020 – PLANIMETRIA GENERALE
- EL. 1.3.2. del 04.12.2020 – PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO E ZONIZZAZIONE COMPARTO
- EL. 1.3.5 del 04.12.2020 – RETE RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE/REFLUE
- EL. 1.4.8. del 07.12.2020 – SCHEMA FOGNARIO – modifica Ireti
- EL. 1.3.6. del 04.12.2020 - RETI TELECOM – FIBRA OTTICA- GAS METANO - ACQUEDOTTO

EDIFICI X e Y

- EL. 1.3.6. del 20.01.2021 - RETE RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE/REFLUE (PROFILO LONGITUDINALE)
- EL. 1.3.2. del 04.12.2020 – PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO E ZONIZZAZIONE COMPARTO
- EL. 1.3.7. del 04.12.2020 – RETI TELECOM – FIBRA OTTICA- GAS METANO – ACQUEDOTTO
- EL. 1.3.6 bis del 03.02.2021 – RETE RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE/REFLUE
- EL. 1.4.8 del 07.12.2020 – SCHEMA FOGNARIO



# LEGENDA

----- PERIMETRO COMPLESSIVO AREA DI INTERVENTO (PROGETTO IN VARIANTE AL PSC)

## RETE ACQUEDOTTO

- RETE IDRICA (Ø mm 125) ESISTENTE
- POZZETTO SCARICO RETE ACQUEDOTTO IN FOGNATURA ESISTENTE
- IDRIANTE SOPRASUOLO CON SARACINESCA ESISTENTE
- IDRIANTE SOTTOSUOLO ESISTENTE
- NUOVO ALLACCIO ALLA RETE PUBBLICA ESISTENTE

## RETE TELECOM - RETE FIBRA OTTICA

- RETE TELECOM - FIBRE OTTICHE ESISTENTE (DOPPIO TUBO PVC Ø mm 125 INTERRATO)
- POZZETTO RETE TELECOM/FIBRA OTTICA (cm 60x60) ESISTENTE
- POZZETTO RETE TELECOM/FIBRA OTTICA (cm 70x100) ESISTENTE
- PROLUNGAMENTO RETE TELECOM - FIBRE OTTICHE ESISTENTE (DOPPIO TUBO PVC Ø mm 125 INTERRATO)
- NUOVO POZZETTO RETE TELECOM/FIBRA OTTICA (cm 60x60)
- NUOVO POZZETTO RETE TELECOM/FIBRA OTTICA (cm 70x100)

ALLEGATO AL PARERE PRELIMINARE

COMUNE CASTEL SAN GIOVANNI PROVINCIA PIACENZA

## PARCO LOGISTICO A SUD AUTOSTRADA A 21 REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO INSEDIAMENTO C2U CLOSE2YOU S.r.l.

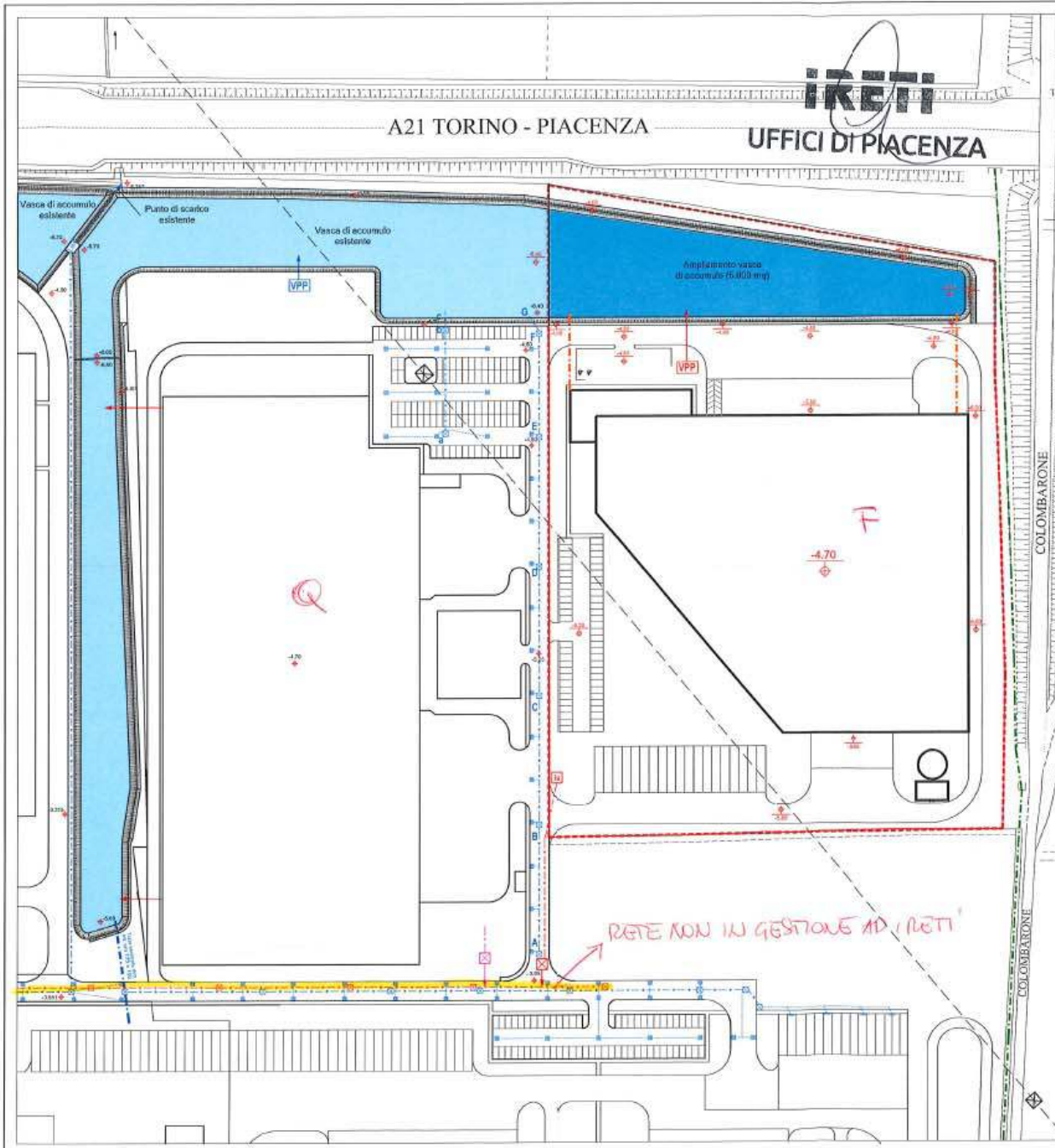


## RICHIEDSTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE RETI TELECOM - FIBRA OTTICA - ACQUEDOTTO

COMITANTE	<b>Valtidone S.p.a.</b> Strada 3, Palazzo B3 20090 Assago (MI) Web <a href="http://www.gruppofbh.it">www.gruppofbh.it</a> Legale Rapp. Dott. Elsa Bortola		F
UTILIZZATORE	<b>C2U CLOSE2YOU S.r.l.</b> Strada 3, Palazzo B3 Web <a href="http://www.c2u.it">www.c2u.it</a> Legale Rapp. Dott. Matteo Santì		
PROGETTISTI	<b>Studio Associato Archh. ODDI</b> Corso Matteotti n. 66 Castel San Giovanni (PC) Web <a href="http://www.studiooddit.it">www.studiooddit.it</a> Progettisti Dott. Giuseppe Oddi - Dott. Marco Oddi		
	<b>Engineering 2K S.p.A.</b> Strada 1 Palazzo E1 Assago Milanofori (MI) Web <a href="http://www.eng2k.com">www.eng2k.com</a> Progettisti Ing. Antonio Schirani - Ing. Flavia Veneroga - Arch. Phyllis Pitta		
SCALA	1:1000	ELABORATO n°	1.3.6
DATA	04/12/2020		REVISIONE
CODICE LAVORO			0
CODICE DISSEGNO			NOME FILE







## LEGENDA

--- PERIMETRO COMPLESSIVO AREA DI INTERVENTO (PROGETTO IN VARIANTE AL PSC)

RETE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE

RETE DI RACCOLTA E SCARICO ACQUE METEORICHE ESISTENTE (Tubo Ø Variabile) E POZZETTI ISPEZIONE RETE

POZZETTO E TUBAZIONE ESISTENTE DI ALLACCIO ALLA RETE DI RACCOLTA PRINCIPALE (Tubo in PVC Ø mm 160)

POZZETTO DI LIMITAZIONE ESISTENTE DA ADEGUIARE (aumento volume di scarico di 20 m³)

NUOVO ALLACCIO LOTTO - ACQUE DI COPERTURA PULITE AL BACINO DI ACCUMULO (Allaccio a gravità)

NUOVO ALLACCIO LOTTO - VASCA TRATT. ACQUE PRIMA PIOGGIA (VPP) AL BACINO DI ACCUMULO (Allaccio a gravità)

CANALE DI BONIFICA "RIO COLOMBARONE" INTERRATO

VASCHE DI ACCUMULO ESISTENTI REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE PRECEDENTI FASI DI SVILUPPO DEL POLO A SUD A21

AMPLIAMENTO VASCA DI ACCUMULO PREVISTO DAL PROGETTO - quota fondo vasca media -6,35 m - quota arginatura -4,00 m

RETE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE REFLUE

RETE DI RACCOLTA ACQUE REFLUE ESISTENTE (Tubo PVC Ø intorno mm 250)

NUOVO IMPIANTO SOLLEVAMENTO ACQUE REFLUE PRIVATO (SU LOTTO EDIFICABILE)

NUOVO TRATTO RETE SCARICO ACQUE REFLUE PRIVATO IN PRESSIONE (SU AREA PUBBLICA)

NUOVO POZZETTO DI ISPEZIONE (arrivo tratto privato in pressione)

NUOVO ALLACCIO LOTTO ALLA RETE (Allaccio a gravità - Tubo in PVC Ø mm 200)

AUGMENTO AL PARENTE PRELIMINARE

COMUNE CASTEL SAN GIOVANNI PROVINCIA PIACENZA

**PARCO LOGISTICO A SUD AUTOSTRADA A 21**  
**REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO INSEDIAMENTO C2U CLOSE2YOU S.r.l.**



**RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE**  
**PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE**  
**RETE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE/REFLUE**

COMMITTENTE	<b>Validone S.p.a.</b> Strada 3, Palazzo B3 20090 Assago (MI) Web <a href="http://www.gruppofbh.it">www.gruppofbh.it</a> Legale Rapp. Dott. Erika Bortone	F
UTILIZZATORE	<b>C2U CLOSE2YOU S.r.l.</b> Strada 3, Palazzo B3 20090 Assago (MI) Web <a href="http://www.c2u.it">www.c2u.it</a> E mail <a href="mailto:direzione@c2u.it">direzione@c2u.it</a> Legale Rapp. Dott. Matteo Giardi	
PROGETTISTI	<b>Studio Associato Archh. ODDI</b> Corso Matteotti n. 66 Castel San Giovanni (PC) Web <a href="http://www.studioodd.it">www.studioodd.it</a> Progettisti Dott. Giuseppe Oddi - Dott. Nicola Oddi <b>Engineering 2K S.p.A.</b> Strada 1 Palazzo E1 Assago Milanofori (MI) Web <a href="http://www.eng2k.com">www.eng2k.com</a> E mail <a href="mailto:info@eng2k.com">info@eng2k.com</a> Progettisti Ing. Antonio Schiavini - Ing. Flavio Venerari - Arch. Paola Piva	
SCALA	1:1000	ELABORATO n° 1.3.5
DATA	04/12/2020	REVISIONE 0
CODICE LAVORO		CODICE DISGNO
NOME FILE	<a href="https://www.c2u.it/it/2019/09/03/validone-gruppo-fbh/">https://www.c2u.it/it/2019/09/03/validone-gruppo-fbh/</a>	



# LEGENDA

- PERIMETRO COMPLESSIVO AREA DI INTERVENTO (PROGETTO IN VARIANTE AL PSC)
- LOTTO EDIFICABILE SU CUI VERRANNO REALIZZATI I NUOVI EDIFICI CLOSE2YOU S.r.l.

## RETE TELECOM - RETE FIBRA OTTICA

- RETE TELECOM - RETE FIBRA OTTICA ESISTENTE (DOPPIO TUBO PVC Ø mm 125 INTERRATO)
- PROGETTO RETE TELECOM FIBRA OTTICA (DOPPIO TUBO PVC Ø mm 125 INTERRATO)
- PROGETTO RETE TELECOM FIBRA OTTICA (DOPPIO TUBO PVC Ø mm 125 INTERRATO)
- PROLUNGAMENTO RETE TELECOM - RETE FIBRA OTTICA ESISTENTE (DOPPIO TUBO PVC Ø mm 125 INTERRATO)
- NUOVO PROGETTO RETE TELECOM FIBRA OTTICA (DOPPIO TUBO PVC Ø mm 125 INTERRATO)
- NUOVO PROGETTO RETE TELECOM FIBRA OTTICA (DOPPIO TUBO PVC Ø mm 125 INTERRATO)

## RETE ACQUEDOTTO

- RETE IDRICA ESISTENTE
- PROGETTO SCARICO RETE ACQUEDOTTO IN FOGNATURA ESISTENTE
- SCARICO SOTTOSUOLO CON SARACINESCA ESISTENTE
- PROLUNGAMENTO RETE IDRICA (PVC Ø mm 125)
- NUOVO SCARICO SOTTOSUOLO PER SOTTOSUOLO RETE
- NUOVO PROGETTO SCARICO RETE ACQUEDOTTO IN FOGNATURA
- NUOVO SCARICO SOTTOSUOLO

## RETE GAS METANO

- RETE GAS METANO ESISTENTE

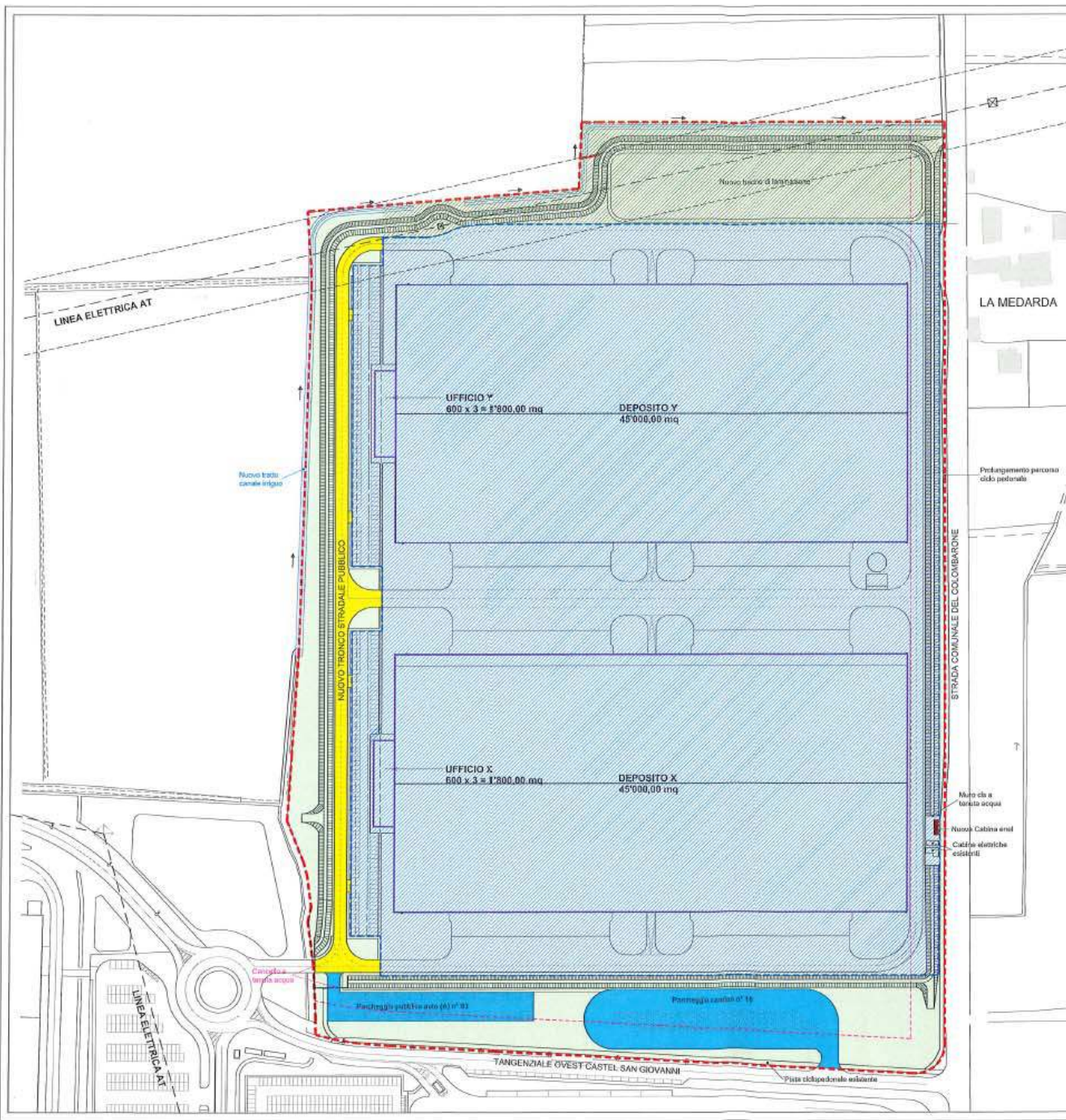
ITA - LA FOGNATURA PRECISA DELLA ALACCIORI LOTTO N. 100 RETI D'ACQUA CON GLI SCARICATORI DEI SECCAZI PULVISCI E CON GLI UTENTI DEI LOTTI CESTI D'ACQUA

**IRETI**  
UFFICI DI PIACENZA

*ALLEGATO A PARERE PRELIMINARE*

COMUNE	CASTEL SAN GIOVANNI	PROVINCIA	PIACENZA
<p><b>PARCO LOGISTICO A NORD AUTOSTRADA A 21</b>  <b>RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA "EX PORCILAIA CHIODAROLI" PER</b>  <b>REALIZZAZIONE INSEDIAMENTO LOGISTICO C2U CLOSE2YOU S.r.l.</b></p>			
<p><b>RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE</b>  <b>PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE</b>  <b>RETI TELECOM - FIBRA OTTICA - GAS METANO - ACQUEDOTTO</b></p>			
CONSTITUTORE	<p><b>Valtidone S.p.a.</b>          Strada 3, Palazzo B3          20090 Assago (MI)          Web: www.gruppovaltidone.it          Legale Rapp. Dott. Ugo Sestini</p>		
UTILIZZAZIONE	<p><b>C2U CLOSE2YOU S.r.l.</b>          Strada 3, Palazzo B3          20090 Assago (MI)          Web: www.c2u.it          Legale Rapp. Dott. Ugo Sestini</p>		
PROGETTISTI	<p><b>Studio Associato Arch. ODDI</b>          Corso Matteotti n. 66          20090 Assago (MI)          Web: www.studioarch.oddid.it          Legale Rapp. Dott. Ugo Sestini</p>		
	<p><b>Engineering 2K S.p.A.</b>          Strada 1 Palazzo E1          20090 Assago (MI)          Web: www.ing2k.com          Legale Rapp. Dott. Ugo Sestini</p>		
SCALA	1:1000	ALZAMENTO	1.3.7
DATA	04/12/2020	REVISIONE	0
COORDINAMENTO	<p>COORDINAMENTO</p>		





# LEGENDA

- PERIMETRO COMPLESSIVO AREA DI INTERVENTO (PROGETTO IN VARIANTE AL PSC)
- LOTTO EDIFICABILE SU CUI VERBAMENTE REALIZZATI I LAVORI EDIFICI CLOSE2YOU S.r.l.
- PALCIA DI RISPETTO STRADALE
- PERIMETRO LAVORI EDIFICI PRODUTTIVI DA DESTINARE AD ATTIVITA' CLOSE2YOU S.r.l.
- DOTAZIONE TERRITORIALE I° LIVELLO - AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO DI PROGETTO
- DOTAZIONE TERRITORIALE I° LIVELLO - AREE DESTINATE A PARCHEGGIO PUBBLICO DI PROGETTO
- STRADA PUBBLICA DI PROGETTO
- AREA OGGETTO DI PERMUTA CON IL COMUNE

RIEPILOGO DATI URBANISTICI RELATIVI ALL'INTERVENTO IN PROGETTO				
Superficie area di intervento: 125.000 mq		Sup. Uda: 100 mq (oggetto del progetto 93.800 mq)		
STANDARD URBANISTICI RELATIVI ALLA VERIFICA				
	PREVISTI DAL PSC POC VERGATE	PROGETTATI	VERIFICA	
DOTAZIONE TERRITORIALE	15% S.T.	29.333 mq	29.333 mq	VERIFICATO
PARCHEGGIO PUBBLICO			1.100 mq	
VERDE PUBBLICO ATTIVO			22.000 mq	
STRADA PUBBLICA	nessuna previsione		3.800 mq	
LOTTO EDIFICABILE			147.000 mq	
AREA DI PERMUTA			14.000 mq	

La più grande area di dotazione sono destinate dal PSC e POC, ugualmente vanno attribuiti anche ASP (Anelli Intermedi e Periferici)

\* Le previsioni per aree di dotazione sono desunte dal PSC e POC, quindi da verificare al momento della verifica urbanistica.

**IRETI**  
UFFICI DI PIACENZA

*AUMENTO AL PERIMETRO PRELIMINARE*

CODICE	CASTEL SAN GIOVANNI	PROVINCIA	PIACENZA
<p><b>PARCO LOGISTICO A NORD AUTOSTRADA A 21</b>  <b>RIFIQUILIFICAZIONE DELL'AREA "EX PORCILAIA CHIODAROLI" PER</b>  <b>REALIZZAZIONE INSEDIAMENTO LOGISTICO C2U CLOSE2YOU S.r.l.</b></p>			
<p><b>RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE</b>  <b>PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE</b>  <b>PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO E ZONIZZAZIONE COMPARTO</b></p>			
COMITATO	<p><b>Valtidone S.p.a.</b>          Strada 3, Palazzo B3          20090 Assago (MI)          Web: www.valtidone.it          Legale Rapp.: Elen. Chi. Bando</p>		
UTILIZZATORE	<p><b>C2U CLOSE2YOU S.r.l.</b>          Strada 3, Palazzo B3          20090 Assago (MI)          Web: www.c2u.it          Legale Rapp.: Elen. Chi. Bando</p>		
PROGETTISTI	<p><b>Studio Associato Arch. ODDI</b>          Corso Matteotti n. 60          Castel San Giovanni (PC)          Web: www.studioodd.it          Legale Rapp.: Dott. Massimo Oddi - Dott. Marco Oddi</p>		
PROGETTISTI	<p><b>Engineering 2K S.p.A.</b>          Strada 1 Palazzo E1          Assago Milanofori (MI)          Web: www.eng2k.com          Legale Rapp.: Ing. Antonio Scavini - Ing. Roberto Scavini - Ing. Paolo Scavini</p>		
SCALA	1:1000	ALLEGATO	1.3.2
DATA	04/12/2020	PROVINCIA	0
COORDINAMENTO	1:1000	COORDINAMENTO	1:1000











Al Responsabile del Settore Sviluppo Urbano  
del Comune di Castel San Giovanni  
Ing. Silvano Gallerati  
***comune.castelsangiovanni@sintranet.legalmail.it***

Alla Provincia di Piacenza  
c.a. Dott.ssa Elena Fantini  
***provpc@cert.provincia.pc.it***

Al Dipartimento di Sanità Pubblica  
AUSL di Piacenza  
U.O. Igiene Pubblica  
***protocollounico@pec.ausl.pc.it***

OGGETTO: Polo Logistico, progetti Corpi X,Y e F.  
Procedimento di variante speciale agli strumenti urbanistici ex art. 8 del D.P.R. 160/2010.  
Conferenza di Servizi decisoria del 29/01/2021 – Osservazioni a seguito delle integrazioni prodotte.

In riferimento alla Convocazione della Conferenza di Servizi di cui alla nota di prot. 556 del 11/01/2021, ivi acquisita con nota di prot. 2686 in pari data,

esaminate le integrazioni pubblicate sul sito del Comune di Castel San Giovanni, così come indicato dalla nota succitata, con particolare riferimento alle matrici ambientali,

preso atto delle controdeduzioni espresse dal Comune di Castel San Giovanni, così come riportate nel verbale della Conferenza dei Servizi del 29/01/2021, da cui si evince che:

- *è stato prodotto, in data 15.01.2021, l'elaborato di progetto "Opere Urbanizzazione schema smaltimento reflui (1.3.6bis\_XY\_rete smaltimento acque meteoriche reflue);*
- *non è ancora stata presentata la pratica relativa alla variante sostanziale dell'AIA in quanto deve essere contestuale al PDC per la ricollocazione dell'insediamento zootecnico. Tali pratiche contengono il piano di demolizione dello stabilimento zootecnico esistente e ne definiscono le modalità attuative. La procedura è parallela a quella in oggetto e si concluderà in tempi brevi. La pratica SUAP potrà essere portata a conclusione ma ovviamente il rilascio del PDC per la realizzazione delle opere (edifici XY) dovrà attendere il completamento dell'iter relativo alla modifica AIA. L'iter prevede la redazione da parte della Cascina Medarda della Valutazione Ambientale Preliminare che è in corso di realizzazione e verrà presentata in Regione a breve;*
- *vista la posizione e l'interferenza con gli immobili da realizzare il pozzo (presente nel Podere Colombarone) verrà smantellato; relativamente alle modalità di dismissione del suddetto pozzo verrà fornita ad ARPAE una apposita relazione esplicativa prima dell'esecuzione dell'opera (oggi non ci sono sufficienti elementi per definire le modalità di dismissione dello stesso);*



- *gli insediamenti X ed Y sono realizzati all'interno di un'area completamente circondata da un argine in terra di altezza media pari ad oltre 2,50 m, in particolare, nelle adiacenze della Cascina Medarda, l'altezza media prevista è pari a 3,00 m;*
- *la conformità (alla L.R. 24/2017) è dettata dal comma 4, lettera e), dell'art. 4 della LR n. 24/2017, come già a suo tempo attestato dalla Provincia di Piacenza in occasione della variante SUAP del 2018 con provvedimento del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, con il quale si esprimeva l'assenso. Le varianti SUAP, almeno e certamente fino al 31.12.2021 vanno in deroga alle norme sul consumo di suolo;*
- *tutte le terre e rocce da scavo saranno reimpiegate in sito, come già segnalato nella modulistica a corredo dei progetti. In fase esecutiva si adotteranno tutte le procedure previste dalle norme in vigore;*

visti i pareri espressi da IRETI e Consorzio di Bonifica ed in accordo con le osservazioni espresse nel parere del Dipartimento di Sanità Pubblica di AUSL,

fatte salve differenti valutazioni della competente Provincia di Piacenza,

questo Servizio ritiene di non evidenziare sostanziali motivi ostativi di carattere ambientale all'approvazione della variante in oggetto richiamata.

In merito al Permesso di Costruire, si rammenta che il 1 Ottobre 2013 è entrata in vigore la L.R. n. 15/2013 riguardante la semplificazione della disciplina edilizia con la quale, all'Art. 59, è stata abrogata la lettera h) bis dell'art. 19 della L.R. 19/82 che prevedeva l'esame preventivo con espressione di parere integrato Arpa-Ausl al quale sono sottoposti i progetti di insediamenti produttivi e di servizio "caratterizzati da significativi impatti sull'ambiente e sulla salute". Ulteriori precisazioni in merito sono state fornite da questa Sezione Provinciale ARPA agli Sportelli Unici dei Comuni con nota di prot. n. 9078 del 18.11.2013.

Ad ogni buon fine e considerato che:

#### CORPO F

- i reflui domestici generati dai servizi igienici verranno scaricati in pubblica fognatura,
- le acque meteoriche delle coperture e quelle dei piazzali trattate da impianti di prima pioggia (pari a circa 1.800 mc) confluiranno nel bacino di laminazione a servizio dei corpi M, N, P e Q, che verrà ampliato all'uopo di 5.000 mq al fine di poter ricevere le acque in questione. Tale bacino di laminazione scarica nel canale di scolo che attraversa il rilevato autostradale e si immette nel canale denominato del Colombarone e gestito dal Consorzio di Bonifica,
- tutte le terre e rocce da scavo prodotte verranno riutilizzate in sito,

#### CORPI X ed Y:

- per il trattamento delle acque reflue domestiche verrà installato un impianto di depurazione a fanghi attivi, con potenzialità fino a 100 A.E., che convoglierà il proprio scarico nel canale consortile di Bonifica Colombarone,
- le acque meteoriche delle coperture e quelle dei piazzali trattate da impianti di prima pioggia confluiranno nel bacino di laminazione in progetto che scaricherà anch'esso nel canale consortile di Bonifica Colombarone,
- tutte le terre e rocce da scavo prodotte verranno riutilizzate in sito,
- gli insediamenti X ed Y verranno realizzati all'interno di un'area completamente circondata da un argine di terra di altezza media di oltre m 2,50 che funge da barriera acustica,

il Servizio scrivente, pur condividendo la scelta di un depuratore a fanghi attivi per la depurazione dei reflui domestici generati dagli edifici X e Y, si riserva di esprimere le proprie valutazioni e prescrizioni dell'ambito dell'istruttoria della pratica che i proponenti dovranno presentare per l'ottenimento dell'AUA.

Si ritiene, sin da ora, necessario evidenziare che, **relativamente agli edifici X e Y**, l'esecuzione delle opere e le opere di demolizione delle strutture dei ricoveri e delle strutture accessorie del Podere Colombarone (delle quali la rimozione delle coperture contenenti amianto e l'analisi ambientale dei terreni costituiscono solo fasi preliminari) potranno essere intraprese solo a seguito:

- dell'ottenimento, da parte della Soc. Agr. Fontana, della modifica dell'AIA vigente, nell'ambito della cui istruttoria saranno valutate anche le operazioni di dismissione ed impartite conseguenti prescrizioni in merito;
- della presentazione di una apposita relazione esplicativa che illustri e documenti le modalità di dismissione del pozzo attualmente destinato all'approvvigionamento idrico del Podere Colombarone.

Distinti saluti.

**arpae** – Servizio Territoriale di Piacenza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott.ssa Lorella Etteri

IL TECNICO  
Selina Gianiberti

*firme in formato digitale*





**Al Responsabile del Settore Sviluppo Urbano  
del Comune di Castel San Giovanni  
Ing. Silvano Gallerati**

[comune.castelsangiovanni@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.castelsangiovanni@sintranet.legalmail.it)

**OGGETTO: Procedimento di variante speciale agli strumenti urbanistici ex art. 8 del D.P.R. 160/2010 per .  
polo logistico a sud e a nord dell'autostrada A21 in Comune di Castel San Giovanni:  
1) Riqualificazione dell'area "ex porcilaia Chiodaroli" per realizzazione insediamento logistico  
Ditte VALTIDONE SpA/C2U CLOSE2YOU Srl (edifici X e Y)  
2) Realizzazione ampliamento insediamento Ditte VALTIDONE SpA/C2U CLOSE2YOU Srl  
(edificio F)  
Parere componente campi elettromagnetici**

VISTA la Vs. richiesta pervenuta via pec il 11/01/2021, ns. prot. n. PG/2021/2686 pari data, e la documentazione pubblicata sul Vs sito web in "Approfondimenti";

PRESO ATTO della conferenza dei Servizi avvenuta il 29/01/2021 e del relativo verbale;

VISTO il DM 29 maggio 2008 recante "Approvazione delle metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";

VISTE le rispettive considerazioni di Terna SpA AOT di Milano e AOT di Firenze, Gestore degli elettrodotti AT/AAT esistenti che insistono sull'area oggetto d'indagine, nelle quali vengono riportate le distanze di prima approssimazione (DpA) rispettivamente di 17 metri per gli edifici X e Y e di 26 metri per l'edificio F, all'interno delle quali, al fine del rispetto dell'obiettivo di qualità del campo d'induzione magnetica di 3 uT, non devono ricadere edifici e/o aree adibite a permanenza di persone per tempi non inferiori alle quattro ore giornaliere;

CONSIDERATO che la scrivente Agenzia ha proceduto a valutare le DpA per i rispettivi elettrodotti AT/AAT, risultate in accordo con quelle fornite da Terna SpA;

VISTE le planimetrie prodotte dal Progettista delle Ditte in oggetto, dalle quali si evince che:

- gli edifici X e Y in progetto si trovano al di fuori della DpA di 17 metri determinata relativamente all'elettrodotto a 132 kV;
- l'edificio F in progetto, con la parete più prossima parallela all'elettrodotto AAT a 220 kV che si trova a circa 17 metri dall'asse dell'elettrodotto stesso, ricade in parte all'interno della DpA di 26 metri ed essendo destinato prevalentemente a magazzino non è prevista permanenza di persone per tempi non inferiori alle quattro ore giornaliere e pertanto all'interno di tale edificio non si applica il valore dell'obiettivo di qualità

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | pec: [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P. Iva e C.F. 04290860370

**Sezione provinciale di Piacenza** | Via XXI Aprile, 48 | 29121 Piacenza | tel 0523/489611 | Fax 0523/482480 |

PEC: [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)



di 3 uT, eccetto per gli ambienti destinati ad uffici che si trovano al di fuori della DpA di 26 metri;

VISTO le distanze degli edifici in progetto e delle aree adibite a permanenza di persone >4 ore die dagli elettrodotti esistenti, si può attestare che vengono rispettati i limiti di esposizione ed il valore di attenzione (art.3) nonché l'obiettivo di qualità (art.4), previsti dal D.P.C.M. 08/07/03, pubblicato sulla G.U. del 29/08/03 n. 200;

**si ritiene che, in riferimento a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti, non sussistano particolari impedimenti di carattere ambientale per ciò che concerne l'esposizione ai campi elettrici e magnetici, alla nuova realizzazione/ampliamento degli insediamenti produttivi, così come previsto nella documentazione disponibile.**

Piacenza, 11 marzo 2021

il tecnico incaricato  
(Dott. Mauro Frascchetta)  
*Firmato digitalmente*

Visto: il Responsabile CTR  
Radiazioni non ionizzanti (CEM)  
(Dott.ssa Laura Gaidolfi)  
*Firmato digitalmente*

(MF1899ST/2021)

M\_D AMI001 REG2021 0005021 08-03-2021



*Aeronautica Militare*  
*Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea*

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI**

**OGGETTO:** *Prat. 361/2021/CS SOC. VALTIDONE SPA - CLOSE2YOU SRL: POLO PRODUTTIVO LOGISTICO EDIFICI X, Y A NORD, EDIFICIO F A SUD NEL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

**COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185**

**ROMA**

Riferimento: Foglio N. 556 datato 11/01/2021.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.10 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

**d'ordine**  
**IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO**  
*(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)*

**PROVINCIA DI PIACENZA****Prov. N. 35 del 01/04/2021****Proposta n. 402/2021**

**OGGETTO: PROGETTO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI, PRESENTATO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 DALLE DITTE "VALTIDONE SPA" E "CLOSE2YOU SRL", PER REALIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO F ALL'INTERNO DEL PARCO LOGISTICO SUD. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.**

**LA PRESIDENTE****Premesso che:**

- in relazione alla presentazione allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel San Giovanni della richiesta delle ditte "Valtidone SpA" e "Close2you srl" al fine di ottenere il provvedimento unico di autorizzazione per la realizzazione dell'insediamento F all'interno del Parco Logistico sud, è stato avviato il procedimento disciplinato dall'art. 8 del DPR 7.9.2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" (SUAP);
- con nota n. 556 dell'11.1.2021 (ricevuta ai prot. prov.le n. 400 dell'11.1.2021) il Comune ha messo a disposizione sul sito proprio istituzionale gli elaborati di progetto, con valenza di Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa, e ha convocato per il giorno 29.1.2021, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. n. 241/1990, la Conferenza dei servizi decisoria telematica per l'esame congiunto del medesimo e l'acquisizione delle valutazioni di tutti i soggetti pubblici interessati, tra cui anche le valutazioni di competenza di questa Amministrazione in merito agli effetti di Variante urbanistica;
- il progetto, che ricade nell'ambito del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) e riguarda terreni all'interno del Parco Logistico a sud dell'autostrada A21, prevede la realizzazione di un insediamento produttivo (edificio F) che consenta alla ditta Close2you srl, società appartenente al Gruppo FBH (Fabrizio Bertola Holding), che già occupa diversi spazi all'interno del Parco Logistico di Castel San Giovanni, di espandersi nelle immediate vicinanze di uno dei suoi magazzini esistenti ed operativi (edificio Q), considerata l'esigenza di nuovi spazi da destinare alle proprie attività in relazione al notevole aumento dei volumi d'affari e alle richieste di servizi da parte dei suoi clienti; la Valtidone SpA ha pertanto provveduto all'acquisizione dei terreni necessari a soddisfare la richiesta dei nuovi spazi avanzata da Close2you srl stipulando specifici accordi con i proprietari;
- la Variante urbanistica comporta che l'area interessata dal progetto, attualmente classificata nel PSC come "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" (art. 24 NTS) e nel RUE come "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola", venga riclassificata nel PSC come "Ambito per nuovi insediamenti



prevalentemente produttivi – progetto SUAP n.2/2020” e nel RUE come “Ambito ANIP soggetto a SUAP n.2/2020”;

- dall'esame della documentazione a disposizione è emerso che la stessa fosse incompleta e pertanto, entro il termine stabilito dal Comune ai sensi dell'art. 14-bis, c. 2, lett. b) della L. 241/1990, con nota prot. n. 1215 del 19.1.2021 questa Amministrazione ha richiesto integrazioni e pareri ai sensi dell'art. 2, comma 7 della citata legge;
- tali integrazioni sono pervenute con nota comunale n. 6431 del 10.3.2021 ed e-mail del 12.3.2021 (rispettivamente pervenute ai prot. prov.li n. 5938 del 10.3.2021 e n. 6216 del 12.3.2021), mentre i pareri sono pervenuti in parte direttamente dalla Autorità ambientali coinvolte e in parte in allegato alla citata e-mail comunale;
- il presente provvedimento di competenza provinciale verrà depositato nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;

**Tenuto conto che**, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di Variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso del progetto in esame in Variante al PSC e al RUE del Comune di Castel San Giovanni;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di adozione e approvazione dei piani e progetti elencati al comma 4;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015” (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

**Acquisiti i seguenti pareri:**

- parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota n. 1024 del 27.1.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 2003 del 28.1.2021);
- parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 43629 del 19.2.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 4129 del 22.2.2021);

- parere di IRETI SpA rilasciato con nota n. 4708 del 2.3.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 5136 del 2.3.2021);
- parere rilasciato dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna – Servizio Territoriale con nota n. 35422 del 5.3.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 5646 dell'8.3.2021);
- parere rilasciato dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna – Campi Elettromagnetici con nota dell'11.3.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 6216 in allegato alla citata e-mail comunale n. del 12.3.2021);

**Considerato che**, a compimento della fase istruttoria, il Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" ha reso una Relazione conclusiva, depositata agli atti e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili coinvolti negli effetti di Variante urbanistica al PSC e al RUE del Comune di Castel San Giovanni dal progetto in questione;

**Tenuto conto che**, dalla illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria circa gli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Castel San Giovanni implicati dal progetto in esame, è emersa la necessità di esprimere:

- l'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Castel San Giovanni, insediamento F, Valtidone-Close2you\_2020"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Castel San Giovanni, insediamento F, Valtidone-Close2you\_2020"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, come riportato in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Castel San Giovanni, insediamento F, Valtidone-Close2you\_2020"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Ritenuto** quindi di esprimere le valutazioni di questa Amministrazione relativamente al progetto di realizzazione dell'insediamento F all'interno del Parco Logistico sud, a sud dell'autostrada A21, presentato ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 al Comune di Castel San Giovanni dalle ditte "Valtidone SpA" e "Close2you srl", con effetti di Variante al PSC e al RUE, sulla base delle risultanze istruttorie prima richiamate;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;



- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

**Viste:**

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 630 del 29 aprile 2019 (pubblicata sul BURERT n. 143 del 6 maggio 2019, Parte seconda) recante "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)", in sostituzione della direttiva DAL n. 112/2007 e del relativo aggiornamento introdotto con DGR n. 2193/2015;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

**Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:**

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;



- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

**Visti** i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

**Vista** la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

**Visti:**

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

**Sentito** il Segretario generale;

**Dato atto che** con l'insediamento del Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

**Dato atto che**, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**Tenuto conto** di tutto quanto sopra esposto;

**DISPONE**

per quanto indicato in narrativa,

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Castel San Giovanni implicati nel progetto presentato dalle ditte "Valtidone SpA" e "Close2you srl" per la realizzazione dell'insediamento F all'interno del Parco Logistico sud, a sud dell'autostrada A21, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Castel San Giovanni, insediamento F, Valtidone-Close2you\_2020"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto nonché dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", parere motivato VAS positivo relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Castel San Giovanni implicati nel progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Castel San Giovanni, insediamento F, Valtidone-Close2you\_2020"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Castel San Giovanni implicati nel progetto di cui al precedente punto 1., parere sismico favorevole, come riportato in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Castel San Giovanni, insediamento F, Valtidone-Close2you\_2020"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta conclusiva della Conferenza dei servizi convocata per l'esame del progetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**BARBIERI PATRIZIA**

**con firma digitale**



## **Allegato – Castel San Giovanni, insediamento F, VALTIDONE-CLOSE2YOU\_2020**

### **ASSENSO**

(ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m.)

Considerato che il PROGETTO per la realizzazione dell'INSEDIAMENTO F all'interno del Parco Logistico sud ubicato in Comune di Castel San Giovanni, IN VARIANTE al PSC E al RUE, presentato da VALTIDONE s.p.a./CLOSE2YOU s.r.l., così come modificato ed Integrato nell'ambito dell'iter procedurale, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata, **si esprime l'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m., in merito agli effetti di Variante al PSC e al RUE del progetto, alle seguenti condizioni:**

1. Si integri la legenda della Tav. RUE 7.2 Disciplina degli ambiti urbani consolidati, contenuta fra gli elaborati di progetto, con la voce "Ambiti ANIP soggetti a SUAP", già presente sulla tavola vigente e non riportata per errore materiale.
2. Relativamente alla realizzazione dell'insediamento F a sud dell'autostrada A21, si provveda a verificare il perimetro dell'ambito individuato sulle tavole degli strumenti urbanistici comunali variati, in quanto non corrisponde a quello indicato negli elaborati di progetto che risulta di estensione territoriale inferiore, eliminando di conseguenza le difformità presenti sia a livello cartografico che dimensionale (verifica dei parametri urbanistici).
3. Viste la Tavola e la Scheda dei vincoli e la "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" contenuta Rapporto Ambientale, si evidenzia quanto segue:
  - l'ambito oggetto del progetto, al confine est, è caratterizzato dalla presenza di vegetazione (siepi e filari individuate sulla Tav. A2.1 del PTCP e sulla Tav. PSC04 del PSC); al fine di non compromettere tali elementi vegetazionali, nella fase attuativa degli interventi previsti, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP vigente e di cui all'art.39 delle NTS di PSC;
  - considerato che l'ambito oggetto del progetto è caratterizzato dalla presenza di elementi localizzati della centuriazione lungo il confine est, si raccomanda in sede attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.23 delle Norme del Piano provinciale e di cui all'art.55 delle NTS di PSC;
  - considerato che lungo il lato est dell'ambito oggetto del progetto è presente un tratto di viabilità storica - percorso consolidato (strada comunale), si raccomanda in sede attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del PTCP e di cui all'art.54 delle NTS di PSC.
4. L'ambito oggetto dell'intervento di progetto è ricompreso nel Polo di Sviluppo Territoriale n. 1 Denominato "Polo logistico" in loc. Barianella (PPST), e in particolare negli "Ambiti e direzioni di potenziale espansione del PPST "Polo Logistico", la cui attuazione, per la parte non ancora pianificata e insediata, deve attenersi oltre che alle disposizioni degli artt. 85 e 88 del PTCP, anche alle direttive e prescrizioni contenute nell'Accordo Territoriale stipulato tra la Provincia di Piacenza e il Comune di Castelsan Giovanni e parte integrante del PSC.  
 Nel rispetto degli artt. 4 e 7 del citato Accordo Territoriale, come si evince dall'art. 15 dello Schema di convenzione urbanistica relativa al Progetto, il Soggetto Attuatore si impegna ad inserire l'area oggetto dell'intervento all'interno della procedura (in itinere) finalizzata a caratterizzare l'ambito del PPST come APEA, attraverso l'analisi ambientale, il Programma ambientale e il sistema di monitoraggio delle prestazioni ambientali (in corso di elaborazione da parte del soggetto responsabile della gestione dell'area -Vallog s.r.l.- e da portare a termine prima della conclusione delle opere oggetto della Convenzione del progetto SUAP n.1/2018 VALTIDONE s.p.a./CLOSE2YOU



s.r.l. per realizzazione di un insediamento logistico all'interno del Parco Logistico sud), secondo quanto disposto dall'Atto regionale di indirizzo (approvato con DAL n. 118 del 13 giugno 2007), e in attuazione degli "Indirizzi per la definizione della politica ambientale e per la redazione dell'analisi ambientale iniziale e del Programma ambientale", approvati nella seduta del 13 luglio 2011 dal Comitato di indirizzo per il monitoraggio delle APEA (istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 133 del 17 giugno 2011). Il Progetto deve pertanto garantire gli obiettivi di qualità previsti per le APEA attraverso concrete azioni e specifiche prescrizioni progettuali; visti gli elaborati di progetto ed in particolare le opere di compensazione ambientale e territoriale previste ed il "QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI ONERI DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE GENERATI DAGLI INTERVENTI DI SVILUPPO DEL PPST "POLO LOGISTICO" DI CASTEL SANGIOVANNI DALLA STIPULA DELL'ACCORDO TERRITORIALE (2012) AD OGGI (2021)", si provveda ad integrare lo Schema di convenzione, all'art. 15, definendo nel dettaglio gli interventi, in riferimento alle prescrizioni e direttive del PTCP per l'attuazione del PPST e a quanto stabilito dall'Accordo Territoriale, che il Comune decide di effettuare.

5. Si richiede infine di ricevere copia del provvedimento comunale conclusivo del procedimento in oggetto, comprensivo degli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici.

## **PARERE SISMICO**

(ai sensi dell'art.5 della L.R.19/08)

Parere sismico favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.

## PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 15/2006 n. 152 e ss.mm.ii.)

Il Comune di Castel San Giovanni, con note acquisite al Prot. prov. le n. 400 del 11.01.2021, n. 2078 del 28.01.2021, n. 2943 del 08.02.2021, n. 6441 del 16.03.2021, ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto per la realizzazione dell'insediamento "F" all'interno del Parco logistico sud, presentato al settore sviluppo urbano del Comune di Castel San Giovanni dalle Società VALTIDONE s.p.a. e CLOSE2YOU s.r.l. in variante agli strumenti di PSC e RUE vigenti; tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 20/2000, dalla L.R. n. 24/2017, dal D.Lgs. n. 152/2006 e dell'espressione del Parere motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. n. 24/2017 il progetto di nuovo insediamento è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Il documento di ValSAT svolge le funzioni affidate al Rapporto ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006. Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione del progetto in variante, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010.

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, sarà necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere motivato.

Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto di nuovo insediamento produttivo/logistico in variante ai vigenti PSC e RUE, si sono concentrate sulla valutazione degli impatti indotti dall'attuazione degli interventi proposti e sulla definizione delle misure di compensazione e mitigazione.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata dal soggetto proponente si compone di alcune fasi finalizzate alla definizione dei contenuti del progetto e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

- valutazioni socio-economiche
- quadro di riferimento progettuale
- analisi del contesto ambientale e degli obiettivi
- verifica di coerenza esterna
- valutazione delle possibili alternative progettuali
- verifica di coerenza interna
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni
- monitoraggio
- conclusioni.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC e al RUE per l'ambito considerato, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 in merito agli effetti di variante al PSC e al RUE, l'Autorità competente ritiene di esprimere

### **Parere Motivato positivo sul progetto**

**in Variante speciale al PSC e al RUE per la realizzazione dell'insediamento F all'interno del Parco logistico sud, presentato dalle Società VALTIDONE s.p.a. e CLOSE2YOU s.r.l. ,  
ubicato sul territorio del Comune di Castel San Giovanni (PC),**



**relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)  
ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006**

Il progetto potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle condizioni di sostenibilità di seguito riportate.

1. E' necessario garantire il rispetto delle condizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite.
2. Occorre rispettare le condizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale, con particolare riferimento a quelle definite per la matrice ambientale Risorse idriche (approvvigionamento idrico, antincendio, irrigazione, smaltimento dei reflui negli impianti di depurazione, laminazione e smaltimento delle acque meteoriche e limitazione delle portate da scaricare in corpo idrico superficiale).
3. Le previsioni contenute nel progetto del nuovo insediamento produttivo/logistico in variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso anche in accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione.
4. Si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere motivato stesso.





**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi  
informativi, assistenza agli Enti Locali**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 402/2021 del  
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti  
Locali ad oggetto: PROGETTO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE  
COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI  
CASTEL SAN GIOVANNI, PRESENTATO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 DALLE  
DITTE "VALTIDONE SPA" E "CLOSE2YOU SRL", PER REALIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO  
F ALL'INTERNO DEL PARCO LOGISTICO SUD. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE  
MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del  
Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità  
tecnica.

Piacenza lì, 31/03/2021

**Sottoscritto dal Dirigente  
(SILVA VITTORIO)  
con firma digitale**



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Personale e Affari Generali**  
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 35 del 01/04/2021

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,  
assistenza agli Enti Locali**

**Oggetto:** PROGETTO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI, PRESENTATO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 DALLE DITTE "VALTIDONE SPA" E "CLOSE2YOU SRL", PER REALIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO F ALL'INTERNO DEL PARCO LOGISTICO SUD. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 01/04/2021

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio  
*Il funzionario delegato*  
(SILVA MICHELE)  
con firma digitale







## **PROVINCIA DI PIACENZA**

**Prov. N. 33 del 01/04/2021**

**Proposta n. 401/2021**

**OGGETTO: PROGETTO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI, PRESENTATO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 DALLE DITTE "VALTIDONE SPA" E "CLOSE2YOU SRL", PER REALIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI X E Y ALL'INTERNO DEL PARCO LOGISTICO NORD. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.**

### **LA PRESIDENTE**

**Premesso che:**

- in relazione alla presentazione allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel San Giovanni della richiesta delle ditte "Valtidone SpA" e "Close2you srl" al fine di ottenere il provvedimento unico di autorizzazione per la realizzazione degli insediamenti X e Y all'interno del Parco Logistico nord, è stato avviato il procedimento disciplinato dall'art. 8 del DPR 7.9.2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" (SUAP);
- con nota n. 556 dell'11.1.2021 (ricevuta ai prot. prov.le n. 400 dell'11.1.2021) il Comune ha messo a disposizione sul sito proprio istituzionale gli elaborati di progetto, con valenza di Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa, e ha convocato per il giorno 29.1.2021, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. n. 241/1990, la Conferenza dei servizi decisoria telematica per l'esame congiunto del medesimo e l'acquisizione delle valutazioni di tutti i soggetti pubblici interessati, tra cui anche le valutazioni di competenza di questa Amministrazione in merito agli effetti di Variante urbanistica;
- il progetto, che ricade nell'ambito del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) e riguarda terreni all'interno del Parco Logistico a nord dell'autostrada A21, si caratterizza come "riqualificazione" di un'area occupata da un allevamento suinicolo intensivo ("ex porcilaia Chiodaroli"), attualmente in fase di dismissione, e prevede, successivamente alla bonifica e alla demolizione di tutte le strutture esistenti, la realizzazione di un nuovo edificio (edificio X) destinato allo svolgimento delle attività logistiche della Close2you srl, società appartenente al Gruppo FBH (Fabrizio Bertola Holding), che già occupa diversi spazi all'interno del Parco Logistico di Castel San Giovanni, mentre, nell'area in adiacenza verso nord, attualmente ad uso agricolo, verrà realizzato un secondo edificio (edificio Y) funzionale alle attività logistiche della medesima società; la Valtidone SpA ha pertanto provveduto all'acquisizione dei terreni necessari a soddisfare la richiesta dei nuovi spazi avanzata da Close2you srl stipulando specifici accordi con i proprietari;
- la Variante urbanistica comporta che l'area interessata dal progetto, attualmente classificata nel PSC in parte come "Ambiti agricoli periurbani" (art. 25 NTS) ed in parte come "Azienda zootecnica" (art. 24

NTS) e nel RUE in parte come "Ambiti agricoli periurbani" ed in parte come "Azienda zootecnica" (Disciplina d'intervento dei nuclei in ambito rurale: B24 Cascina Colombarone), venga riclassificata nel PSC come "Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente produttivi – progetto SUAP n.1/2020" e nel RUE come "Ambito ANIP soggetto a SUAP n.1/2020";

- dall'esame della documentazione a disposizione è emerso che la stessa fosse incompleta e pertanto, entro il termine stabilito dal Comune ai sensi dell'art. 14-bis, c. 2, lett. b) della L. 241/1990, con nota prot. n. 1215 del 19.1.2021 questa Amministrazione ha richiesto integrazioni e pareri ai sensi dell'art. 2, comma 7 della citata legge;
- tali integrazioni sono pervenute con nota comunale n. 6431 del 10.3.2021 ed e-mail del 12.3.2021 (rispettivamente pervenute ai prot. prov.li n. 5938 del 10.3.2021 e n. 6216 del 12.3.2021), mentre i pareri sono pervenuti in parte direttamente dalla Autorità ambientali coinvolte e in parte in allegato alla citata e-mail comunale;
- il presente provvedimento di competenza provinciale verrà depositato nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;

**Tenuto conto che**, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di Variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso del progetto in esame in Variante al PSC e al RUE del Comune di Castel San Giovanni;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di adozione e approvazione dei piani e progetti elencati al comma 4;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

**Acquisiti i seguenti pareri:**

- parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota n. 1024 del 27.1.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 2003 del 28.1.2021);



- parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 43629 del 19.2.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 4129 del 22.2.2021);
- parere di IRETI SpA rilasciato con nota n. 4708 del 2.3.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 5136 del 2.3.2021);
- parere rilasciato dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna – Servizio Territoriale con nota n. 35422 del 5.3.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 5646 dell'8.3.2021);
- parere rilasciato dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna – Campi Elettromagnetici con nota dell'11.3.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 6216 in allegato alla citata e-mail comunale n. del 12.3.2021);

**Considerato che**, a compimento della fase istruttoria, il Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" ha reso una Relazione conclusiva, depositata agli atti e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili coinvolti negli effetti di Variante urbanistica al PSC e al RUE del Comune di Castel San Giovanni dal progetto in questione;

**Tenuto conto che**, dalla illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria circa gli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Castel San Giovanni implicati dal progetto in esame, è emersa la necessità di esprimere:

- l'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Castel San Giovanni, insediamenti X e Y, Valtidone-Close2you\_2020"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Castel San Giovanni, insediamenti X e Y, Valtidone-Close2you\_2020"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, come riportato in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Castel San Giovanni, insediamenti X e Y, Valtidone-Close2you\_2020"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Ritenuto** quindi di esprimere le valutazioni di questa Amministrazione relativamente al progetto di realizzazione degli insediamenti X e Y all'interno del Parco Logistico nord, a nord dell'autostrada A21, presentato ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 al Comune di Castel San Giovanni dalle ditte "Valtidone SpA" e "Close2you srl", con effetti di Variante al PSC e al RUE, sulla base delle risultanze istruttorie prima richiamate;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;



- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

#### **Viste:**

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 630 del 29 aprile 2019 (pubblicata sul BURERT n. 143 del 6 maggio 2019, Parte seconda) recante "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)", in sostituzione della direttiva DAL n. 112/2007 e del relativo aggiornamento introdotto con DGR n. 2193/2015;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

#### **Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:**

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;

- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

**Visti** i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

**Vista** la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

**Visti:**

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

**Sentito** il Segretario generale;

**Dato atto che** con l'insediamento del Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

**Dato atto che**, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**Tenuto conto** di tutto quanto sopra esposto;

**DISPONE**

per quanto indicato in narrativa,

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Castel San Giovanni implicati nel progetto presentato dalle ditte "Valtidone SpA" e "Close2you srl" per la realizzazione degli insediamenti X e Y all'interno del Parco Logistico nord, a nord dell'autostrada A21, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Castel San Giovanni, insediamenti X e Y, Valtidone-Close2you\_2020"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto nonché dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", parere motivato VAS positivo relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Castel San Giovanni implicati nel progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Castel San Giovanni, insediamenti X e Y, Valtidone-Close2you\_2020"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Castel San Giovanni implicati nel progetto di cui al precedente punto 1., parere sismico favorevole, come riportato in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Castel San Giovanni, insediamenti X e Y, Valtidone-Close2you\_2020"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
4. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta conclusiva della Conferenza dei servizi convocata per l'esame del progetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**BARBIERI PATRIZIA**

con firma digitale



## **Allegato – Castel San Giovanni, insediamenti X e Y, VALTIDONE-CLOSE2YOU\_2020**

### **ASSENSO**

(ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m.)

Considerato che il PROGETTO per la realizzazione degli INSEDIAMENTI X e Y all'interno del Parco Logistico nord ubicato in Comune di Castel San Giovanni, IN VARIANTE al PSC E al RUE, presentato da VALTIDONE s.p.a./CLOSE2YOU s.r.l., così come modificato ed integrato nell'ambito dell'iter procedurale, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata, **si esprime l'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m., in merito agli effetti di Variante al PSC e al RUE del progetto, alle seguenti condizioni:**

1. Si integri la legenda della Tav. RUE 7.2 Disciplina degli ambiti urbani consolidati, contenuta fra gli elaborati di progetto, con la voce "Ambiti ANIP soggetti a SUAP", già presente sulla tavola vigente e non riportata per errore materiale.
2. Relativamente alla realizzazione degli insediamenti X e Y a nord dell'autostrada A21, si provveda a verificare il perimetro dell'ambito individuato sulle tavole degli strumenti urbanistici comunali variati, in quanto non corrisponde a quello indicato negli elaborati di progetto che risulta di estensione territoriale superiore, eliminando di conseguenza le difformità presenti sia a livello cartografico che dimensionale (verifica dei parametri urbanistici).
3. Viste la Tavola e la Scheda dei vincoli e la "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" contenuta Rapporto Ambientale, si evidenzia quanto segue:
  - l'ambito oggetto del progetto, al confine ovest, è caratterizzato dalla presenza di vegetazione (siepi e filari individuate sulla Tav. A2.1 del PTCP e sulla Tav. PSC04 del PSC); al fine di non compromettere tali elementi vegetazionali, nella fase attuativa degli interventi previsti, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP vigente e di cui all'art.39 delle NTS di PSC;
  - considerato che l'ambito oggetto del progetto è caratterizzato dalla presenza di elementi localizzati della centuriazione lungo il confine est, si raccomanda in sede attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.23 delle Norme del Piano provinciale e di cui all'art.55 delle NTS di PSC;
  - considerato che lungo il lato est dell'ambito oggetto del progetto è presente un tratto di viabilità storica - percorso consolidato (strada comunale), si raccomanda in sede attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del PTCP e di cui all'art.54 delle NTS di PSC.
4. L'ambito oggetto dell'intervento di progetto è ricompreso in parte (area ex porcilaia – insediamento X) nel Polo di Sviluppo Territoriale n. 1 Denominato "Polo logistico" in loc. Barianella (PPST), e in particolare negli "Ambiti e direzioni di potenziale espansione del PPST "Polo Logistico", la cui attuazione, per la parte non ancora pianificata e insediata, deve attenersi oltre che alle disposizioni degli artt. 85 e 88 del PTCP, anche alle direttive e prescrizioni contenute nell'Accordo Territoriale stipulato tra la Provincia di Piacenza e il Comune di Castelsangiovanni e parte integrante del PSC.  
 Nel rispetto degli artt. 4 e 7 del citato Accordo Territoriale, come si evince dall'art. 15 dello Schema di convenzione urbanistica relativa al Progetto, il Soggetto Attuatore si impegna ad inserire l'area oggetto dell'intervento all'interno della procedura (in itinere) finalizzata a caratterizzare l'ambito del PPST come APEA, attraverso l'analisi ambientale, il Programma ambientale e il sistema di monitoraggio delle prestazioni ambientali (in corso di elaborazione da parte del soggetto

responsabile della gestione dell'area -Vallog s.r.l.- e da portare a termine prima della conclusione delle opere oggetto della Convenzione del progetto SUAP n.1/2018 VALTIDONE s.p.a./CLOSE2YOU s.r.l. per realizzazione di un insediamento logistico all'interno del Parco Logistico sud), secondo quanto disposto dall'Atto regionale di Indirizzo (approvato con DAL n. 118 del 13 giugno 2007), e in attuazione degli "Indirizzi per la definizione della politica ambientale e per la redazione dell'analisi ambientale Iniziale e del Programma ambientale", approvati nella seduta del 13 luglio 2011 dal Comitato di Indirizzo per il monitoraggio delle APEA (Istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 133 del 17 giugno 2011). Il Progetto deve pertanto garantire gli obiettivi di qualità previsti per le APEA attraverso concrete azioni e specifiche prescrizioni progettuali; visti gli elaborati di progetto ed in particolare le opere di compensazione ambientale e territoriale previste ed il "QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI ONERI DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE GENERATI DAGLI INTERVENTI DI SVILUPPO DEL PPST "POLO LOGISTICO" DI CASTEL SANGIOVANNI DALLA STIPULA DELL'ACCORDO TERRITORIALE (2012) AD OGGI (2021)", si provveda ad integrare lo Schema di convenzione, all'art. 15, definendo nel dettaglio gli interventi, in riferimento alle prescrizioni e direttive del PTCP per l'attuazione del PPST e a quanto stabilito dall'Accordo Territoriale, che il Comune decide di effettuare.

5. Per quanto riguarda la parte dell'ambito oggetto del progetto (Insediamento Y) ubicato all'esterno del Polo di Sviluppo Territoriale n. 1 denominato "Polo logistico" in loc. Barianella (PPST), e in particolare non ricompreso negli "Ambiti e direzioni di potenziale espansione del PPST "Polo Logistico", si evidenzia la necessità di modifica dell'Accordo Territoriale, al fine di ricomprendere l'intero ambito di progetto all'interno del Polo; In sede di variazione dell'Accordo Territoriale potrà inoltre essere ridefinito il tracciato della tangenziale ovest di Castel San Giovanni, il cui tracciato iniziale con relativa intersezione, risulta tra l'altro individuato nell'area oggetto del progetto (Insediamento Y). Considerata la necessità di esaminare e valutare il progetto relativo agli insediamenti X e Y, nella sua interezza, si ritiene assensibile la sua approvazione e quella della variante urbanistica funzionale allo stesso, a condizione che l'attuazione degli interventi relativi all'insediamento Y, avvenga solo successivamente alla sottoscrizione, da parte della Provincia di Piacenza e del Comune di Castel San Giovanni, dell'Accordo Territoriale modificato, la cui procedura di variazione dovrà essere avviata secondo le disposizioni del PTCP vigente. In merito all'insediamento Y, si richiama comunque quanto espresso al punto 4 relativamente all'insediamento X.
6. Si richiede infine di ricevere copia del provvedimento comunale conclusivo del procedimento in oggetto, comprensivo degli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici.

## **PARERE SISMICO**

(ai sensi dell'art.5 della L.R.19/08)

Parere sismico favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.



## PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 15/2006 n. 152 e ss.mm.ii.)

Il Comune di Castel San Giovanni, con note acquisite al Prot. prov. le n. 400 del 11.01.2021, n. 2078 del 28.01.2021, n. 2943 del 08.02.2021, n. 6441 del 16.03.2021, ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto per la realizzazione degli insediamenti "X" e "Y" all'interno del Parco logistico nord, presentati al settore sviluppo urbano del Comune di Castel San Giovanni dalle Società VALTIDONE s.p.a. e CLOSE2YOU s.r.l. in variante agli strumenti di PSC e RUE vigenti; tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 20/2000, dalla L.R. n. 24/2017, dal D.Lgs. n. 152/2006 e dell'espressione del Parere motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. n. 24/2017 il progetto di nuovo insediamento è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Il documento di ValSAT svolge le funzioni affidate al Rapporto ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006. Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione del progetto in variante, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010.

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, sarà necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere motivato.

Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto di nuovo insediamento produttivo/logistico in variante ai vigenti PSC e RUE, si sono concentrate sulla valutazione degli impatti indotti dall'attuazione degli interventi proposti e sulla definizione delle misure di compensazione e mitigazione.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata dal soggetto proponente si compone di alcune fasi finalizzate alla definizione dei contenuti del progetto e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

- valutazioni socio-economiche
- quadro di riferimento progettuale
- analisi del contesto ambientale e degli obiettivi
- verifica di coerenza esterna
- valutazione delle possibili alternative progettuali
- verifica di coerenza interna
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni
- monitoraggio
- conclusioni.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC e al RUE per l'ambito considerato, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 in merito agli effetti di variante al PSC e al RUE, l'Autorità competente ritiene di esprimere



**Parere Motivato positivo sul progetto  
in Variante speciale al PSC e al RUE per la realizzazione degli insediamenti X e Y  
all'interno del Parco logistico nord, presentati dalle Società VALTIDONE s.p.a. e  
CLOSE2YOU s.r.l. ,  
ubicato sul territorio del Comune di Castel San Giovanni (PC),  
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)  
ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006**

Il progetto potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle condizioni di sostenibilità di seguito riportate.

1. E' necessario garantire il rispetto delle condizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite.
2. Occorre rispettare le condizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale, con particolare riferimento a quelle definite per la matrice ambientale Risorse idriche (approvvigionamento idrico, antincendio, irrigazione, smaltimento dei reflui negli impianti di depurazione, laminazione e smaltimento delle acque meteoriche e limitazione delle portate da scaricare in corpo idrico superficiale).
3. Le previsioni contenute nel progetto del nuovo insediamento produttivo/logistico in variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso anche in accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione.
4. Si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere motivato stesso.



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi  
informativi, assistenza agli Enti Locali**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 401/2021 del  
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti  
Locali ad oggetto: PROGETTO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE  
COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI  
CASTEL SAN GIOVANNI, PRESENTATO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 DALLE  
DITTE "VALTIDONE SPA" E "CLOSE2YOU SRL", PER REALIZZAZIONE DEGLI  
INSEDIAMENTI X E Y ALL'INTERNO DEL PARCO LOGISTICO NORD. ESPRESSIONE  
DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO., si esprime ai sensi  
dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere  
FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 31/03/2021

**Sottoscritto dal Dirigente  
(SILVA VITTORIO)  
con firma digitale**





**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Personale e Affari Generali**  
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 33 del 01/04/2021

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,  
assistenza agli Enti Locali**

**Oggetto:** PROGETTO, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI, PRESENTATO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 DALLE DITTE "VALTIDONE SPA" E "CLOSE2YOU SRL", PER REALIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI X E Y ALL'INTERNO DEL PARCO LOGISTICO NORD. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 01/04/2021

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio  
*Il funzionario delegato*  
(SILVA MICHELE)  
con firma digitale